

**AREA TECNICA
SETTORE AMBIENTE**

Ufficio Autorizzazioni Ambientali e Concessioni

Referente pratica:
Geom. Vincenzo Ruggiero
Tel. 0332.252223

Prot. « Portale Regionale Procedimenti »
Classificazione 9.11.2
Pratica SAUR 203506
ID 30112021-1706

Nell'eventuale risposta citare il numero di protocollo indicato nel messaggio di posta elettronica certificata con cui è trasmesso il presente documento e la classificazione soprariportata.

Alla Pollini Lorenzo & Figli S.r.l.
pollinilorenzosrl@legalmail.it

e p.c. Alla Regione Lombardia
ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

Al Comune di Busto Arsizio
protocollo@comune.bustoarsizio.va.legalmail.it

All'A.R.P.A. - Dipartimento di Como e Varese
dipartimentovarese.arpa@pec.regione.lombardia.it

All'A.T.S. dell'Insubria
protocollo@pec.ats-insubria.it

All'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di
Milano
atocittametropolitanadimilano@legalmail.it

All'Amiacque S.r.l. - Gruppo CAP Holding S.p.A.
uce.amiacque@legalmail.it

**Oggetto: Atto n 2396 del 27.12.2021.
Pollini Lorenzo & Figli S.r.l. con impianto in Busto Arsizio (VA) - Strada comunale per
Arconate n. 31. Atto Provincia di Varese n. 394 del 5.03.2020. Voltura.
Trasmissione provvedimento.**

Con la presente, si trasmette il provvedimento di voltura in oggetto adottato da questa Autorità competente.

Cordiali saluti.

Il Responsabile del Settore
Gianluigi BATTAGION
(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del
T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate)

Allegati: Atto Dirigenziale

AT/SA/GB/VR/sgo

M:\S_AMBIENTE\U_AUT_AMB\RIFIUTI\Art 208\Istanze\Ditte\POLLINI LORENZO Srl (ex AUTODEM EREDI FERRAZZI)\02_Pollini Lorenzo
Srl\02_Istanza voltura_novembre 2021\07_Provvedimento\S_RIF_pollini_trasm_volt.doc

**AREA TECNICA
SETTORE AMBIENTE**

ATTO N. 2396 del 27/12/2021

**OGGETTO: POLLINI LORENZO & FIGLI S.R.L. CON IMPIANTO IN BUSTO ARSIZIO (VA) - STRADA
COMUNALE PER ARCONATE N. 31. ATTO PROVINCIA DI VARESE N. 394 DEL 5.03.2020.
VOLTURA.**

IL DIRIGENTE

VISTI:

- la legge regionale Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26: "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";
- la legge 18 aprile 2005, n. 62: "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Legge comunitaria 2004", che ha disposto che gli oneri per prestazioni da eseguire da parte di uffici pubblici nell'attuazione delle normative comunitarie sono da porre a carico dei soggetti interessati;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152: "Norme in materia ambientale", ed in particolare:
 - la Parte Terza: "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";
 - la Parte Quarta: "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";

RICHIAMATO il provvedimento della Provincia di Varese n. 394 del 5.03.2020 "Autodemolizioni Eredi Ferrazzi S.r.l. Impianto gestione rifiuti in Busto Arsizio (VA) - Strada comunale per Arconate n. 31. Autorizzazione. Art. 208 D.Lgs. 152/2006. - Rinnovo.";

RICHIAMATE ALTRESÌ:

- la legge 21.01.1994, n. 61: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 dicembre 1993, n. 496, recante disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente";
- il d.d.g. n. 36 del 7.01.1998: "Direttive e linee guida in ordine al deposito temporaneo ed allo stoccaggio dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi";
- la d.g.r. n. 38199 del 6.08.1998 avente per oggetto: "Determinazioni in merito alle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di raccolta e demolizione di autoveicoli e rimorchi fuori uso. Artt. 28 e 46 del d.lgs. 5/2/97, n. 22", come integrata e modificata con d.g.r. n. 5965 del 2.08.2001;
- la d.g.r. n. 8882 del 24.04.2002: "Individuazione dei criteri per la determinazione dell'importo e delle modalità di versamento degli oneri a carico dei richiedenti l'approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di recupero e/o smaltimento di rifiuti speciali, ai sensi degli artt. 27 e 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 e successive modifiche ed integrazioni, per l'istruttoria tecnica, per il controllo durante l'attività e per il collaudo finale. Art. 1 della l.r. 3 aprile 2001, n. 6";
- la l.r. 26/03, art. 16, comma 1, lett. b), come modificato dalle successive leggi regionali, che trasferisce alle Province Lombarde le funzioni amministrative riguardanti l'approvazione, ai sensi degli articoli 208 e 209 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norma in materia ambientale), dei progetti di impianti non rientranti nella competenza regionale ai sensi delle lettere b), c), c-bis) e c-ter), del comma 1, dell'articolo 17 della suddetta legge regionale;
- la d.g.r. n. 19461 del 19.11.2004: "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni.

Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01”;

- la d.g.r. n. 4174 del 30.12.2020: “Approvazione della modulistica a corredo delle istanze per l’autorizzazione unica di impianti di gestione rifiuti ai sensi degli artt. 208, 209 e 211 del d.lgs. 152/2006 e modalità di utilizzo del servizio dedicato per il deposito delle istanze digitali.”;

DATO ATTO che l’Impresa Pollini Lorenzo & Figli S.r.l. con sede legale in Bedizzole (BS) - Via Gavardina n. 30 ha depositato sulla piattaforma regionale:

1. istanza in data 30.11.2021, finalizzata all’ottenimento della voltura dell’autorizzazione della Provincia di Varese n. 394 del 5.03.2020 rilasciata all’Impresa Autodemolizioni Eredi Ferrazzi S.r.l. per l’esercizio delle operazioni di messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di carcasse di veicoli a motore, rimorchi e simili e di recupero [R13] di rifiuti non pericolosi, provenienti da terzi, ed allo scarico dei reflui sul suolo e nei primi strati del sottosuolo decadenti dall’impianto ubicato in Busto Arsizio (VA) - Strada Comunale per Arconate n. 31;
2. la richiesta è pervenuta a questa Autorità competente in data 30.11.2021 (prot. VA n. 304);
3. la Provincia di Varese, verificata la documentazione, ha inoltrato richiesta di integrazioni con nota del 13.12.2021 (prot. VA n. 321);
4. le integrazioni richieste sono state depositate sulla piattaforma regionale in data 21.12.2021 (prot. VA n. 2334);

RILEVATO, sulla base della documentazione prodotta ed in particolare dell’atto notarile del 29.11.2021, di Repertorio n. 39283 - Raccolta n. 19006, regolarmente registrato in data 13.12.2021 presso l’Agenzia delle Entrate di Brescia al n. 66852 - Serie IT), l’avvenuta fusione per incorporazione, da parte dell’Impresa Pollini Lorenzo & Figli S.r.l., a far data dall’1.01.2022, del ramo d’azienda dell’attività svolta dall’Autodemolizioni Eredi Ferrazzi S.r.l. presso l’impianto di Busto Arsizio (VA) - Strada Comunale per Arconate n. 31. Con il suddetto atto del 29.11.2021, l’Impresa Pollini Lorenzo & Figli S.r.l. ha altresì acquisito tutto il patrimonio della Società incorporata, della quale detiene l’intero capitale sociale quale socio unico;

PRESO ATTO:

- dell’avvenuta fusione per incorporazione dell’Autodemolizioni Eredi Ferrazzi S.r.l., tale per cui il titolare dell’autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Varese con provvedimento n. 394 del 5.03.2020 a detta Impresa, deve intendersi la Pollini Lorenzo & Figli S.r.l. con sede legale in Bedizzole (BS) - Via Gavardina n. 3;
- che la Pollini Lorenzo & Figli S.r.l. è iscritta alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Brescia al REA con il n. 298492 dal 19.11.1986, con il seguente oggetto: *“Autodemolizione; la cernita ed il commercio al minuto ed all’ingrosso di rottame ferroso e non ferroso, metalli e leghe, cose usate e scarti di lavorazione, autoveicoli da rottamare e comunque la raccolta e commercializzazione di beni fuori uso; lo smaltimento e lo stoccaggio di quelli che la normativa considera rifiuti e/o residui soggetti a tali obblighi; (omissis)....”*;
- che in data 14.12.2021 è stata presentata al Comando Provinciale dei V.V.F. di Varese richiesta di voltura del certificato Prevenzione Incendi rilasciato con nota del 9.11.2015, di prot. n. 18743/Prev - pratica n. 32965;

CONSIDERATO con la suddetta richiesta del 30.11.2021, l’Impresa ha chiesto altresì che il procedimento riferito all’istanza di varianti sostanziali presentata in data 17.11.2021, debba intendersi riferito alla Società Pollini Lorenzo & Figli S.r.l.;

DATO ATTO che:

- ai fini del rilascio del provvedimento autorizzativo sono state eseguite le verifiche sui requisiti in possesso dell’Impresa Pollini Lorenzo & Figli S.r.l., rilevando che la stessa risulta iscritta nell’elenco dei fornitori e di prestatori di servizi non soggetti a rischio di inquinamento mafioso della provincia di Brescia tenuto dalla Prefettura di Brescia ai sensi dell’art. 1, comma 52, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- l’Impresa ha trasmesso appendice n. 2 alla garanzia finanziaria n. 2287374 emessa in data 20.12.2021 dalla Società COFACE S.A., redatte secondo i criteri di cui alla d.g.r. n. 19461 del 19.11.2004;

FATTO PRESENTE che l'A.T.S. dell'Insubria, con nota del 20.12.2021, di prot. n. DISP. 0140990, ha comunicato che non si rilevano, per gli aspetti igienico-sanitari di competenza, elementi ostativi alla richiesta in oggetto;

CONSIDERATO che con l'istanza in argomento la Pollini Lorenzo & Figli S.r.l. chiede esclusivamente la voltura del provvedimento della Provincia di Varese n. 394 del 5.03.2020 e che non intervengono variazioni per quanto riguarda le caratteristiche costruttive dell'impianto, i volumi/quantità e le modalità di gestione dei rifiuti rispetto a quanto indicato nella suddetta autorizzazione;

RITENUTO di poter accogliere la richiesta avanzata dall'Impresa Pollini Lorenzo & Figli S.r.l. e di procedere alla voltura dell'autorizzazione della Provincia di Varese n. 394 del 5.03.2020, rilasciato ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06;

RICHIAMATI:

- la deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 8 del 24.03.2021, esecutiva, di approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021-2022-2023;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 9 del 24.03.2021, esecutiva di approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario 2021-2022-2023 e relativi allegati, e sue successive variazioni;
- la deliberazione presidenziale P.V. n. 53 del 14.04.2021, esecutiva, di approvazione del Piano esecutivo di gestione (PEG) e del Piano della Performance (P.P.) - Piano degli obiettivi (P.D.O.) - 2021/2023;
- il decreto presidenziale n. 158 del 5.07.2021 con il quale è stato attribuito all'Ing. Gabriele Olivari l'incarico di dirigente dell'Area Tecnica;
- la deliberazione Presidenziale p.v. n. 95 del 5.08.2021 con la quale è stato variato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e successive deliberazioni p.v. n. 111 del 21.10.2021 e p.v. n. 141 del 25.11.2021;
- i decreti dirigenziali n. 222 del 23.09.2021 e n. 240 del 30.09.2021, rispettivamente di attribuzione di incarico di posizione organizzativa e nomina a responsabile del Settore Ambiente al Dott. Gianluigi Battagion e di individuazione dei responsabili dei procedimenti e delega di funzioni dirigenziali per l'Area Tecnica;

DATO ATTO che sono state acquisite le dichiarazioni del Responsabile del Settore e dei soggetti coinvolti nel procedimento, relative all'assenza di potenziali conflitti di interessi, come disposto dal paragrafo 12.12 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2021-2023", allegato alla deliberazione presidenziale n. 49/2021;

ATTESO il Responsabile del Settore Ambiente e del procedimento, in relazione agli esiti sopra specificati, propone l'assunzione di provvedimento di voltura dell'autorizzazione rilasciata con atto provinciale n. 394 del 5.03.2020 a favore dell'Impresa Pollini Lorenzo & Figli S.r.l., a seguito dell'avvenuta fusione per incorporazione dell'Autodemolizioni Eredi Ferrazzi S.r.l.;

RITENUTO di procedere al rilascio del provvedimento, come sopra specificato;

RICHIAMATE le disposizioni di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, con particolare riferimento all'art. 107, commi 2 e 3;

VISTI:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi";
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82: "Codice dell'amministrazione digitale", e in particolare l'art. 65;

ATTESTATA la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del d.lgs. 267/2000.

Tutto ciò premesso,

PRENDE ATTO

dell'avvenuta fusione per incorporazione, da parte dell'Impresa Pollini Lorenzo & Figli S.r.l. del ramo d'azienda dell'attività svolta dall'Autodemolizioni Eredi Ferrazzi S.r.l. presso l'impianto di Busto Arsizio (VA) -

Strada Comunale per Arconate n. 31, tale per cui il soggetto titolare dell'autorizzazione ex art. 208 del d.lgs. 152/06 rilasciata con provvedimento della Provincia di Varese n. 394 del 5.03.2020 per l'esercizio delle operazioni di messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di carcasse di veicoli a motore, rimorchi e simili e di recupero [R13] di rifiuti non pericolosi, provenienti da terzi, allo scarico dei reflui sul suolo e nei primi strati del sottosuolo ed alle emissioni sonore derivanti dall'attività svolta presso il suddetto sito, deve intendersi, a far data dall'1.01.2022, la Pollini Lorenzo & Figli S.r.l. con sede legale in Bedizzole (BS) - Via Gavardina n. 30;

FA PRESENTE CHE

- rimangono invariati i termini di efficacia, nonché le prescrizioni e le condizioni contenute provvedimento della Provincia di Varese n. 394 del 5.03.2020 e negli Allegati Tecnici ed elaborati grafici progettuali, parti integranti e sostanziali dello stesso, che non vengono modificate e/o integrate dal presente atto, e che sono altresì fatti salvi eventuali obblighi derivanti da ulteriori provvedimenti già adottati in relazione all'impianto in oggetto;
- la scadenza dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di carcasse di veicoli a motore, rimorchi e simili e di recupero [R13] di rifiuti non pericolosi, provenienti da terzi, allo scarico dei reflui sul suolo e nei primi strati del sottosuolo ed alle emissioni sonore, secondo quanto previsto dal provvedimento della Provincia di Varese n. 394 del 5.03.2020, resta fissata al 10.05.2030 e che l'istanza di rinnovo deve essere presentata almeno centottanta (180) giorni prima di tale data, salvo diverse tempistiche stabilite da modifiche normative che interverranno nel periodo di validità del presente atto;

STABILISCE CHE

- l'efficacia del presente atto decorra dalla data di ricevimento dello stesso da parte dell'Impresa Pollini Lorenzo & Figli S.r.l.;
- il procedimento riferito all'istanza di varianti sostanziali presentata dall'Autodemolizioni Eredi Ferrazzi S.r.l. sulla piattaforma regionale in data 17.11.2021, debba intendersi riferito alla Società Pollini Lorenzo & Figli S.r.l.
- che, ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al Titolo VI°, della Parte Quarta, del d.lgs. 152/06, in caso di inosservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione la Provincia di Varese procederà, ai sensi dell'art. 208, comma 13, del sopraccitato decreto legislativo, secondo la gravità dell'infrazione:
 - a) alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
 - b) alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
 - c) alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
- l'autorizzazione stessa sia soggetta a norme regolamentari più restrittive (statali e/o regionali) che dovessero intervenire nello specifico;

INFORMA

che, come disposto dall'art. 3, comma 4, della legge 241/90, avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso avanti al T.A.R. della Lombardia con le modalità di cui al D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nel termine rispettivamente di sessanta (60) o centoventi (120) giorni dalla data di ricevimento dell'atto stesso;

FA SALVI

i diritti di terzi e le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto con

particolare riguardo agli aspetti di carattere edilizio, igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza contro incendi, scoppi, esplosioni e propagazione dell'elemento nocivo e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;

DA ATTO CHE

- sono state acquisite le dichiarazioni relative all'assenza di potenziali conflitti di interessi, previste al paragrafo 12.12 "Il conflitto di interessi" del PTPC 2021-2023;
- ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990, non sussiste alcun conflitto di interessi, nemmeno potenziale, relativamente al Dirigente dell'Area Tecnica, competente ad adottare il presente provvedimento;
- il presente provvedimento osserva la normativa in materia di protezione dei dati personali, degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni secondo quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 e le relative Linee guida in materia di trattamento di dati personali del Garante sulla Privacy, pubblicati sulla G.U. n. 134 del 12.06.2014 e dal vigente Regolamento Generale di Protezione dei Dati n. 2016/679/UE;
- il Responsabile del Settore Ambiente e del procedimento è il Dott. Gianluigi Battagion;

DISPONE

- Il provvedimento, come da vigenti disposizioni, viene inserito nel portale regionale Procedimenti: <https://www.procedimenti.servizirl.it>
per l'inoltro a:
 - Pollini Lorenzo & Figli S.r.l.
pollinilorenzosrl@legalmail.it
- il suo inoltro, per opportuna informativa o per quanto di competenza a:
 - Comune di Busto Arsizio
protocollo@comune.bustoarsizio.va.legalmail.it
 - Regione Lombardia
ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it
 - A.R.P.A. - Dipartimento di Como e Varese
dipartimentovarese.arpa@pec.regione.lombardia.it
 - A.T.S. dell'Insubria
protocollo@pec.ats-insubria.it
 - Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano
atocittametropolitanadimilano@legalmail.it
 - Amiacque S.r.l. - Gruppo CAP Holding S.p.A.
uce.amiacque@legalmail.it
- che il presente provvedimento venga pubblicato, ai sensi dell'art. 32, comma 1, della l. 69/2009, all'Albo Pretorio on line presente sul sito web istituzionale della Provincia di Varese;
- la messa a disposizione del pubblico del presente provvedimento presso il Settore Ambiente - Ufficio Autorizzazioni Ambientali e Concessioni della Provincia di Varese e presso il competente Ufficio comunale.

**IL DIRIGENTE
OLIVARI GABRIELE**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

**AREA TECNICA
SETTORE AMBIENTE**

ATTO N. 1720 del 16/09/2022

**OGGETTO: POLLINI LORENZO & FIGLI S.R.L. CON CENTRO DI RACCOLTA IN BUSTO ARSIZIO (VA) -
STRADA COMUNALE PER ARCONATE N. 31. - AUTORIZZAZIONE VARIANTI. ART. 208
D.LGS. 152/2006.**

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il provvedimento della Provincia di Varese n. 394 del 5.03.2020 "Autodemolizioni Eredi Ferrazzi S.r.l. Impianto gestione rifiuti in Busto Arsizio (VA) - Strada comunale per Arconate n. 31. Autorizzazione. Art. 208 D.Lgs. 152/2006. - Rinnovo.";

DATO ATTO che il legale rappresentante dell'Impresa Autodemolizioni Eredi Ferrazzi S.r.l. ha depositato in data 17.11.2021 sulla piattaforma regionale (prot. n. VA 284) istanza, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06, finalizzata all'ottenimento dell'autorizzazione unica alla realizzazione di varianti sostanziali al centro di raccolta di Busto Arsizio (VA) - Strada Comunale per Arconate n. 31 ed allo scarico in pubblica fognatura dei reflui decadenti dal suddetto sito;

FATTO RILEVARE che con atto n. 2396 del 27.12.2021 la Provincia di Varese ha volturato la sopraccitata autorizzazione n. 394 del 5.03.2020 all'Impresa Pollini Lorenzo & Figli S.r.l., a seguito dell'avvenuta fusione per incorporazione del ramo d'azienda dell'attività svolta dall'Autodemolizioni Eredi Ferrazzi S.r.l.;

RITENUTO pertanto che il subentro nei titoli abilitativi ambientali e nell'attività da parte dell'Impresa Pollini Lorenzo & Figli S.r.l. deve intendersi riferita anche all'istanza del 17.11.2021 per l'ottenimento dell'autorizzazione alla realizzazione di varianti sostanziali al centro di raccolta di Busto Arsizio (VA) - Strada Comunale per Arconate n. 31;

CONSIDERATO altresì che l'Impresa Pollini Lorenzo & Figli S.r.l., con sede legale in Bedizzole (BS) - Via Gavardina n. 30, ha depositato agli atti della Provincia di Varese, con varie note:

- nota del 24.11.2021 (atti prov.li prot. PEC n. 55104), di trasmissione di integrazioni richieste dall'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano il 23.11.2021, di prot. n. 14121;
- note del 15.04.2022 e 20.06.2022 (atti prov.li prot. PEC nn. 19044, 19047 e 29549), di trasmissione delle integrazioni richieste nel corso della prima riunione della Conferenza di Servizi istruttoria del 16.02.2022;
- nota del 29.08.2022 (atti prov.li prot. PEC n. 39497), di trasmissione dell'elaborato grafico definitivo riferito agli scarichi idrici ed alla gestione rifiuti richiesto successivamente alla seconda riunione della Conferenza di Servizi istruttoria del 20.07.2022;

PRESO ATTO dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Autorizzazioni Ambientali e Concessioni del Settore Ambiente della Provincia di Varese sul progetto presentato dall'Impresa Pollini Lorenzo & Figli S.r.l. e vagliata dal Responsabile del Settore, dalla quale si evidenzia quanto segue:

- a) con l'istanza del 17.11.2021 e nelle successive integrazioni, l'Impresa chiede l'autorizzazione unica alla realizzazione di varianti sostanziali al centro di raccolta di Busto Arsizio (VA) - Strada Comunale per Arconate n. 31 ed allo scarico in pubblica fognatura dei reflui decadenti dal suddetto sito. Le modifiche all'attività in corso che l'Impresa intende apportare al centro di raccolta, consistono:
- nella realizzazione di due tettoie poste in adiacenza ai lati maggiori del capannone con conseguente aumento della superficie coperta;
 - realizzazione di un nuovo locale bagni-spogliatoi;
 - l'adeguamento della rete fognaria interna; in particolare viene chiesto lo scarico dei reflui in pubblica fognatura decadenti dal suddetto sito, i quali attualmente hanno recapito sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo;

- riorganizzazione delle aree funzionali del centro di raccolta destinate alle operazioni di messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di carcasse di veicoli a motore, rimorchi e simili;
-
- rinuncia al ritiro ed alle operazioni di messa in riserva [R13] di rifiuti non pericolosi, provenienti da terzi aventi i codici EER riportati nella seguente tabella;

160103	160117	160118	160119	160120	160199	160122	170401	170402
170403	170404	170405	170407	170411	160112	160801		

- b) l'Impresa, a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 119: "Attuazione dell'art. 1 della direttiva UE 2018/849, che modifica la direttiva 2000/53 CE relativa ai veicoli fuori uso.", ha attribuito l'operazione [R12] da svolgersi sui rifiuti costituiti da veicoli a motore.
- c) il soggetto istante ha presentato, a seguito di proroga del termine, in data 19.04.2022 e 20.06.2022 la documentazione integrativa richiesta nel corso della prima riunione della Conferenza dei Servizi del 16.02.2022, relazione tecnica riferita sia alla gestione del centro di raccolta sia ai sistemi di raccolta e trattamento reflui. Sulla base di detta documentazione risulta quanto segue:
- c.1) riduzione della superficie coperta dalle nuove tettoie: non verrà realizzata la tettoia posta ad est del fabbricato esistente, mentre quella prevista ad ovest viene modificata. Per quanto riguarda la realizzazione della tettoia, non adibita alla gestione rifiuti, l'Impresa dichiara che:
- l'opera consente di intercettare l'acqua piovana di stravento per consentire agli operatori del deposito una miglior condizione di lavoro e quindi una miglior protezione dagli agenti atmosferici;
 - protegge indirettamente dall'acqua che colpisce i ricambi immagazzinati nella parte più laterale della tettoia esistente i quali, essendo principalmente metallici, potrebbero risentirne e corrodersi e degradarsi più velocemente;
 - ambientalmente contribuisce a migliorare la gestione delle acque, evitando il dilavamento delle superfici ad oggi non coperti da tettoia. L'acqua piovana raccolta dalla tettoia viene restituita alla falda, evitandone la possibile contaminazione e il conseguente convogliamento in fognatura;
- c.2) rimane invariata la superficie destinata a servizi e spogliatoi;
- c.3) l'aumento complessivo delle coperture è di 187 mq;
- c.4) aggiornamento della disposizione degli spazi interni al nuovo locale servizi e spogliatoi;
- c.5) aggiornamento delle superfici interessate dall'impianto come di seguito indicato:
- superficie coperta 1.030 mq
 - superficie scoperta impermeabile 5.874 mq
 - superficie scoperta permeabile 1.280 mq
- TOTALE 8.184 mq.
- L'Impresa dichiara che la variazione rispetto ai valori presenti nel progetto iniziale è dovuta alla modifica di cui al punto a) ed a una errata indicazione dell'effettiva superficie coperta dall'impianto emersa a seguito di rilievo celerimetrico (l'impianto non viene ampliato);
- c.6) aggiornamento della rete fognaria interna e di convogliamento degli scarichi alla fognatura:
1. l'aumento della superficie scolante (+4,7%) non comporta la variazione della rete interna all'impianto, infatti, la vasca di accumulo da 350 mc in progetto consente comunque di laminare un evento critico permettendo di mantenere una portata allo scarico fino ad un minimo di 1 L/s;
 2. come da progetto le acque meteoriche saranno prima accumulate e successivamente trattate con disoleatore. L'impianto è dimensionato per ricevere le acque di prima e seconda pioggia in una vasca di accumulo con capacità massima di 350 mc, non appena il battente raggiunge il livello di attivazione della pompa, questa solleva le acque all'interno di un disoleatore verticale a pacchi lamellari installato fuori terra avente potenzialità fino a 10 L/s; il refluo depurato sfiora dalla parte superiore del manufatto (da una altezza di 3,6 metri) e viene convogliato in fognatura tramite tubazione in PE che risulterà in pressione. Sulla tubazione in uscita dal disoleatore sarà installato un misuratore di portata e verrà realizzato un punto di prelievo dei campioni (rubinetto). Le acque reflue assimilate alle domestiche (derivanti dai servizi igienici) saranno convogliate direttamente in pubblica fognatura tramite rilancio con pompa. Le tubazioni in pressione saranno interrate per tutto il tratto fino ai pozzetti di ispezione a monte del pozzetto BSI (braga sifone di ispezione) da dove il flusso continuerà a pelo libero;
 3. le acque reflue saranno condotte fino al pozzetto di ispezione a monte dell'allaccio tramite tubazioni in pressione interrate nell'area di proprietà posta a nord del Centro di Raccolta, in adiacenza alla Strada Comunale di Arconate. Per la realizzazione di tale tratto fognario esterno al centro di raccolta, l'Impresa ha ottenuto l'autorizzazione n. 7893 del 6.06.2022 alla

trasformazione di terreni boscati” da parte della Regione Lombardia in quanto secondo il Piano di Indirizzo Forestale della Provincia di Varese attualmente vigente, l’area di intervento è classificata “Superficie boscata”;

- d) viene chiesto, secondo quanto stabilito dall’art. 208, comma 6 del d.lgs. 152/06, di ricomprendere nell’autorizzazione unica il titolo edilizio (Permesso di Costruire) riferito alla realizzazione delle seguenti opere all’interno del centro di raccolta:
- d.1) tettoia lato ovest, adiacente al capannone esistente e non adibita alla gestione rifiuti, in pannelli grecati e struttura in ferro, avente dimensioni di m. 21,10 x m. 6,95 ed altezza di 6,05 m.;
 - d.2) locali bagni-spogliatoi, avente dimensioni di m. 5,80 x m. 6,95 ed altezza di 3,15 m.;
 - d.3) i sistemi di raccolta e trattamento dei reflui, come richiamato nelle premesse;

FATTO RILEVARE che l’Impresa:

- ha dichiarato che l’area di centro di raccolta non ricade nelle fasce fluviali di cui alla d.g.r. 239/2018 e pertanto di non essere assoggettata alla presentazione di richiesta della verifica del rischio idraulico;
- risulta proprietaria dell’area dell’impianto (atto notarile del 29.11.2021, di Repertorio n. 39283 - Raccolta n. 19006, regolarmente registrato in data 13.12.2021 presso l’Agenzia delle Entrate di Brescia al n. 66852 - Serie IT);
- è iscritta alla C.C.I.A.A. di Brescia al REA con il n. 298492 dal 19.11.1986, con il seguente oggetto: *“Autodemolizione; la cernita ed il commercio al minuto ed all’ingrosso di rottame ferroso e non ferroso, metalli e leghe, cose usate e scarti di lavorazione, autoveicoli da rottamare e comunque la raccolta e commercializzazione di beni fuori uso; lo smaltimento e lo stoccaggio di quelli che la normativa considera rifiuti e/o residui soggetti a tali obblighi; (omissis) ...;*
- in data 14.12.2021 ha presentato al Comando Provinciale dei V.V.F. di Varese richiesta di voltura del certificato Prevenzione Incendi rilasciato con nota del 9.11.2015, di prot. n. 18743/Prev - pratica n. 32965 all’Impresa Autodemolizioni Eredi Ferrazzi S.r.l.;

DATO ATTO che la seduta della Conferenza di Servizi istruttoria tenutasi in data 20.07.2022, ai sensi dell’art. 208 del d.lgs. 152/06, ha espresso parere favorevole al rilascio dell’autorizzazione alla realizzazione di varianti sostanziali al centro di raccolta di Busto Arsizio (VA) - Strada Comunale per Arconate n. 31 ed allo scarico in pubblica fognatura dei reflui decadenti dal suddetto sito ed alle emissioni sonore derivanti dall’attività da svolgersi presso il suddetto sito, come di seguito riportato:

VALUTAZIONI DELL’ORGANO TECNICO IN MATERIA SANITARIA

ATS Insubria: Assente.

Relativamente al procedimento in argomento, con nota del 20.12.2021, di prot. n. DISP.140987, ha comunicato che, fatti salvi i diritti di terzi ed i pareri di competenza di altri Enti, non si rilevano, per gli aspetti igienico-sanitari di pertinenza, motivi ostativi alla richiesta in oggetto.

La Società, in ogni caso dovrà:

- *adottare misure tecniche ed organizzative idonee a garantire l’incolumità del vicinato, in particolare da odori, fumi, vapori, rumori ed ogni altra emissione molesta, anche non rientrante tra la classificazione di industria insalubre;*
- *mettere in atto tutte le procedure previste dalla vigente normativa in materia di igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro.*

Si rammenta inoltre che, la superficie degli spogliatoi (o antibagni ad uso spogliatoio) e il numero di WC presenti presso l’impianto devono essere idonei al personale operante nel rispetto degli artt. 3.11.6 – 3.11.7 e 3.11.8 del Regolamento Comunale di Igiene (R.C.I.).

PARERI DEGLI ENTI TERRITORIALI:

Ufficio d’Ambito della Città Metropolitana di Milano: Assente

Relativamente al procedimento in argomento, con nota del 25.01.2022, di prot. n. 849, acquisito il parere del gestore Amiacque S.r.l. - Gruppo CAP Holding S.p.A., ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, allo scarico in pubblica fognatura dei reflui decadenti dall’impianto di Busto Arsizio (VA) – Strada comunale di Arconate n. 31.

Con successiva nota dell’11.07.2022, di 7971, ha partecipato che, alla luce della revisione del progetto degli scarichi e sulla scorta delle valutazioni tecniche rese dal Gestore Amiacque S.r.l. – Gruppo CAP Holding S.p.A. per quanto di competenza, si prende atto delle modifiche apportate e si ritiene di poter confermare quanto già espresso con Parere tecnico, disciplinante gli scarichi in pubblica fognatura delle acque meteoriche di prima pioggia provenienti dal dilavamento delle superfici scolanti, trasmesso in data 25.01.2022 (Prot. Uff. Ambito n. 849). Resta inteso che la presente comunicazione costituisce parte integrante del titolo autorizzatorio, congiuntamente al quale va tenuta a disposizione degli Organi di controllo, unitamente all’elaborato grafico aggiornato “Tav. U_REV1 - Planimetria dell’insediamento per la gestione rifiuti e scarichi idrici - aprile 2022”.

Comune di Busto Arsizio:

Ufficio Ambiente ed Ecologia

con nota pervenuta in data odierna (che si allega in copia), ha espresso parere, con prescrizioni, relativamente allo scarico dei reflui decadenti dall’impianto di Busto Arsizio (VA) – Strada comunale di Arconate n. 31.

Ufficio U.O. Urbanistica - Settore 5

Vista la documentazione presentata con l’istanza in oggetto riguardante il procedimento di variante sostanziale

all'Autorizzazione Unica per l'impianto di smaltimento e di recupero rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n. 152/2006, corredata altresì della documentazione relativa alla realizzazione di n. 2 tettoie e nuovi servizi e spogliatoi si segnala quanto segue:

- secondo il vigente PGT l'area su cui sorge la suddetta attività è classificata in zona D4 zona per attività di deposito all'aperto e al coperto. Tale zona è adibita esclusivamente allo svolgimento di attività di stoccaggio e deposito dei veicoli a motore o simili ed al deposito di materiali edili.

Ai sensi dell'art. 39 delle norme del Piano delle Regole in detta zona si applicano i seguenti indici urbanistici/edilizi:

$$I_f = 0,03 \text{ mq/mq}$$

$$H = 7,50 \text{ m}$$

$$RC = 15\%$$

$$V_f = 15\%$$

$$V = 1/3 \text{ di } V_f$$

Modalità di intervento: piano attuativo di iniziativa pubblica, oppure attraverso interventi di iniziativa da parte di singoli proprietari solo attraverso la procedura di negoziazione.

- le opere edilizie proposte nell'ambito del presente procedimento non rispettano i parametri urbanistici-edilizi dello strumento urbanistico vigente con particolare riferimento:

a) indice di zona ($I_f = 0,03 \text{ mq}$). Diversamente da quanto indicato conteggiato nella Relazione Tecnico Illustrativa (Allegato 14) la superficie occupata dalle tettoie è da ricomprendere nel calcolo della SLP.

b) modalità d'intervento prevista dalle norme del vigente strumento urbanistico piano attuativo.

Ai fini dell'espressione del parere di conformità urbanistico-edilizia richiesto, è necessario che la documentazione prodotta venga integrata con quanto segue:

- 1) elaborato con l'individuazione di tutte le aree di proprietà della Società richiedente ricomprese nell'ambito D4 e relativi calcoli dei parametri urbanistici/edilizi. Nella Relazione Allegato 8A risultano infatti indicati oltre ai mappali interessati dall'impianto esistente (4231, 4276, 5125) altri mappali esterni all'area oggetto d'intervento ma di medesima proprietà;
- 2) implementazione della Relazione prodotta con l'indicazione delle necessità/motivazioni per le quali si richiede la realizzazione delle suddette opere edilizie (tettoie e blocco servizi/spogliatoi) precisando altresì la funzione dei manufatti stessi ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa in essere;
- 3) planimetria quotata relativa alle verifiche del parametro verde filtrante (V_f) corredata della documentazione fotografica;
- 4) piante, prospetti e sezioni in scala adeguata relativa alle opere edilizie riportanti stato di fatto, sovrapposizioni e stato di progetto opportunamente quotate e corredate altresì della documentazione relativa all'abbattimento delle barriere architettoniche;
- 5) particolari costruttivi con indicazioni dei materiali di finitura delle opere in progetto e quant'altro necessario per l'eventuale rilascio del titolo edilizio nell'ambito dell'autorizzazione medesima.

Si segnala inoltre che, negli elaborati grafici allegati alla presente istanza, il tratto fognario in previsione di collegamento con la pubblica fognatura su via per Arconate risulta previsto su area privata boscata interessata da Piano Indirizzo Forestale. Al riguardo non si condivide la scelta, si ritiene opportuno realizzare tale collegamento sulla suddetta strada via per Arconate, anche con riferimento alla vigente normativa di cui al citato art.39 delle norme del Piano delle Regole del PGT che prevede che "....l'eventuale sottrazione di suolo agricolo e/o boscato, così come individuato dagli strumenti sovraordinati, sarà oggetto di interventi compensativi".

Con successiva nota del 19.07.2022, di prot. n. 101910, ha comunicato che, relativamente alla richiesta di produzione di documentazione integrativa di progetto, l'Impresa Pollini Lorenzo & Figli ha provveduto a fornire i dati tecnici e gli elaborati integrativi richiesti dal Comune oltre a rivedere e modificare gli elaborati allegati all'istanza, in accoglimento alle prescrizioni comunali. Esaminate le integrazioni documentali prodotte in data 19.04.2022 e 20.06.2022, in ordine al presente procedimento si formula il seguente parere:

- 1) per quanto riguarda i parametri urbanistici-edilizi quanto proposto negli elaborati integrativi rispetta i parametri propri della subarea di appartenenza. In particolare, la superficie lorda di pavimento, pari a mq 186,95, è stata verificata (vedasi allegato B1 – Relazione tecnico illustrativa - integrazione aprile) asservendo all'intervento la superficie generata dai mappali di proprietà della medesima Società con medesima destinazione urbanistica n. 5125 e n. 4276 (area interessata dall'impianto esistente (Lotto C) atto Barbagallo 118353/6236 del 07.07.1997), n. 4236 e n. 4234 (area esterna e limitrofa all'impianto).
- 2) In merito alla modalità di intervento e alle opere edilizie, richiamato il procedimento di negoziazione attivato dalla società proponente in data 25.02.2021 (prot. n. 27759/2021) e conclusosi in data 20.10.2021 rimandando la valutazione degli interventi edilizi proposti nell'ambito del più articolato procedimento di variante sostanziale all'Autorizzazione Unica esistente ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n. 152/2006; vista la natura delle opere edilizie si ritiene che le stesse siano assentibili all'interno del procedimento autorizzativo di che trattasi previo il riconoscimento del contributo di costruzione nonché del contributo urbanizzativo proprio delle procedure di pianificazione attuativa (importo pari agli oneri di urbanizzazione primaria) pari a complessivi € 8.231,41 come di seguito specificato:

Oneri	Tariffa (€ /mq)	S.L (mq)	Importo (€)
Oneri di Urb. Primaria	13,26	186,95	2.478,96
Oneri di Urb. Secondaria	13,18	186,95	2.464,00
Smaltimento Rifiuti	4,33	186,95	809,49
Contributo Concessorio	13,26	186,95	2.478,96
TOTALE			8.231,41

Resta a carico della società la denuncia delle opere in cemento armato da presentare nell'apposita piattaforma Regionale.

- 3) con riferimento alla realizzazione del tratto fognario di collegamento con la pubblica fognatura su via per Arconate: in esito all'emissione del decreto di Regione Lombardia n. 7893 del 06.06.2022 di "Autorizzazione alla trasformazione definitiva del bosco, ai sensi dell'art. 43 della L.r. 05.12.2008 n. 31". la Società ha presentato in data 17.06.2022 prot. 85733 al Comune SCIA n. 314/2022 relativa all'allacciamento alla Pubblica Fognatura dell'impianto esistente. La stessa ha recepito quanto richiesto dall'Ufficio Lavori Pubblici con nota 25.05.2022 prot. n. 72193 in merito alla quota di attraversamento della strada di uso pubblico (1,20 m) (vedasi anche tavola n. 1 integrazione giugno della istanza ex. art. 208 D.Lgs 152/2006) ed, esaminata favorevolmente dagli Uffici competenti, in data 14/07/2022 è stata chiusa con "Esito Positivo".

Ai sensi del Regolamento Comunale di applicazione del contributo di costruzione, si invita a versare al Comune (presso la Tesoreria comunale "Crédit Agricole Italia" - P.zza Vittorio Emanuele II n. 5 - Busto Arsizio - Cod. IBAN n. IT80R0623022808000047292627) entro e non oltre trenta giorni dalla data di trasmissione del verbale della Conferenza Conclusiva e in ogni caso prima del ritiro dell'Autorizzazione, la somma di € 8.231,41 come riportata al precedente punto del verbale. Il ritardo o l'omissione del pagamento degli oneri concessori e del contributo dovuti oltre il 30° giorno dalla data di notifica del verbale comporta l'applicazione delle sanzioni previste per legge.

Visto quanto sopra, si esprime parere favorevole all'intervento in questione.

Provincia di Varese:

Gestione rifiuti

La documentazione tecnica amministrativa allegata all'istanza iniziale, nonché quella integrativa presentata è risultata esaustiva per l'istruttoria di competenza.

Fa presente che in caso di valutazione positiva del progetto l'autorizzazione della Provincia di Varese sostituirà ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali (edilizi, rifiuti, emissioni idriche e sonore), comporterà dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori". Resta inteso che i contributi di costruzione dovranno essere versati al Comune di Busto Arsizio.

Esprime parere favorevole al progetto in argomento.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA

La Conferenza di Servizi, preso atto di quanto emerso nell'odierna seduta, dei pareri favorevoli della Provincia di Varese, del Comune di Busto Arsizio, dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano e delle valutazioni tecniche positive dell'A.T.S. dell'Insubria per gli aspetti igienico-sanitari, esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di varianti sostanziali al centro di raccolta di Busto Arsizio (VA) - Strada Comunale per Arconate n. 31 ed allo scarico in pubblica fognatura dei reflui decadenti dal suddetto sito ed alle emissioni sonore derivanti dall'attività da svolgersi presso il suddetto sito.

La Società, su formale richiesta della Provincia di Varese dovrà presentare, entro il termine indicato nella stessa, attestazione dell'avvenuto versamento dell'imposta di bollo di € 16.00.= per il rilascio dell'atto autorizzativo, copia dell'avvenuto versamento del contributo di costruzione e del contributo urbanizzativo versato al Comune di Busto Arsizio, una copia in formato cartaceo, firmata da tecnico abilitato e dal committente, dell'elaborato grafico progettuale:

- Tavola U_REV1 - Planimetria dell'insediamento per la gestione rifiuti e scarichi idrici - aprile 2022.

Preso atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi istruttoria, la Provincia di Varese, eseguite le valutazioni di competenza sulla sussistenza di tutti i presupposti previsti dalla vigente normativa e successivamente al ricevimento di quanto richiesto all'Impresa, procederà, in caso di esito positivo, ad adottare il provvedimento autorizzativo ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06, che sarà regolamentato con specifici Allegati Tecnici ed elaborati grafici, riguardanti la gestione dei rifiuti e le emissioni idriche..

Ricorda che l'autorizzazione della Provincia di Varese sostituirà ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali (edilizi), comporterà dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori". Resta inteso che i contributi di costruzione dovranno essere versati al Comune di Busto Arsizio.

DICHIARAZIONI DEL SOGGETTO ISTANTE:

Prende atto delle determinazioni degli Enti e rimane in attesa di ricevere la richiesta dei documenti sopraindicati.

DATO ATTO che l'Impresa ha individuato il direttore tecnico responsabile della gestione dell'impianto e che è stata trasmessa, allegata all'istanza, la comunicazione di accettazione dell'incarico da parte dello stesso;

FATTO PRESENTE che per apportare le varianti richieste risulta necessario aggiornare la vigente autorizzazione alla gestione rifiuti, in particolare:

- a. sostituire integralmente l'Allegato Tecnico "MESSA IN SICUREZZA, DEMOLIZIONE, RECUPERO DEI MATERIALI E ROTTAMAZIONE DI CARCASSE DI VEICOLI A MOTORE, RIMORCHI E SIMILI", oltre all'elaborato grafico "Tav. n. 1 - Layout funzionale dell'impianto - novembre 2019", parti integranti del provvedimento della Provincia di Varese n. 394 del 5.03.2020, con un nuovo Allegato Tecnico ed elaborato grafico;
- b. sostituire integralmente l'Allegato Tecnico "EMISSIONI IDRICHE", oltre all'elaborato grafico "Tav. n. 1 - Planimetria con indicazione dei sistemi di raccolta e trattamento acque - 27.02.2020", parti integranti del provvedimento della Provincia di Varese n. 394 del 5.03.2020, con un nuovo Allegato Tecnico ed elaborato grafico;
- c. confermare tutte le condizioni e prescrizioni riportate nell'Allegato Tecnico "EMISSIONI SONORE", parte integrante e sostanziale del provvedimento della Provincia di Varese n. 394 del 5.03.2020;
- d. l'importo complessivo della garanzia finanziaria n. 2287374 emessa in data 21.04.2020 e della relativa appendice n. 2 del 20.12.2021 emesse da Coface Assicurazioni S.A. - Agenzia di Varese, prestate ed accettate dalla Provincia di Varese con nota del 28.04.2020 di prot. n. 16668 e con il provvedimento di voltura dell'autorizzazione n. 2396 del 27.12.2021, non essendo previsto ampliamento della superficie totale del centro di raccolta, rimane invariato in quanto congruo rispetto alle varianti richieste;

FATTO PRESENTE che, come previsto dall'art. 208 del d.lgs. 152/06, l'autorizzazione unica riguarderà tutti i titoli abilitativi richiesti;

DATO ATTO che l'Impresa, con nota del 25.07 e 29.08.2022, ha trasmesso:

- copia dell'avvenuto versamento del contributo di costruzione e del contributo urbanizzativo versato al Comune di Busto Arsizio;
- l'elaborato grafico definitivo, ed in particolare: Tavola U_REV1 - Planimetria dell'insediamento per la gestione rifiuti e scarichi idrici - agosto 2022;

CONSIDERATO che l'istruttoria tecnico - amministrativa svolta dal competente Settore Ambiente della Provincia di Varese si è conclusa con valutazione favorevole, ferme restando le condizioni e le prescrizioni riportate negli Allegati Tecnici "MESSA IN SICUREZZA, DEMOLIZIONE, RECUPERO DEI MATERIALI E ROTTAMAZIONE DI CARCASSE DI VEICOLI A MOTORE, RIMORCHI E SIMILI", "EMISSIONI IDRICHE", ed in conformità all'elaborato grafico progettuale "Tavola U_REV1 - Planimetria dell'insediamento per la gestione rifiuti e scarichi idrici - agosto 2022", che costituiranno parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, con contestuale conferma di tutte le disposizioni, condizioni e prescrizioni riportate nell'Allegato Tecnico "EMISSIONI SONORE", parte integrante e sostanziale del provvedimento della Provincia di Varese n. 394 del 5.03.2020;

DATO ATTO che ai fini del rilascio del provvedimento autorizzativo sono state eseguite le verifiche sui requisiti in possesso dell'Impresa Pollini Lorenzo & Figli S.r.l., ai sensi degli artt. 85 e 87 del d.lgs. 159/11, mediante interrogazione in data 22.06.2022, al sistema di certificazione antimafia del Ministero dell'Interno, la quale ha dato esito negativo;

RICORDATO che le caratteristiche dell'impianto di gestione rifiuti, le operazioni ivi effettuate, nonché i tipi, i volumi dei rifiuti stoccati ed i quantitativi di quelli trattati, le emissioni idriche generate e le prescrizioni da rispettare nell'esercizio dell'attività sono riportate negli Allegati Tecnici e nell'elaborato grafico sopraindicati;

FATTO PRESENTE che il provvedimento ex art. 208, comma 6, del d.lgs. 152/06 è un'autorizzazione unica che assorbe tutti i visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali e che il presente atto riguarda il titolo edilizio (Permesso di Costruire) riferito alla realizzazione delle opere edilizie interne al centro di raccolta (tettoia lato ovest del centro di raccolta, locali bagni-spogliatoi ed i sistemi di raccolta e trattamento dei reflui) e la gestione rifiuti e le emissioni idriche e pertanto integra e modifica il precedente atto n. 394 del 5.03.2020 ad eccezione delle emissioni sonore;

FATTO RILEVARE altresì che l'art. 179 (*Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti*) del d.lgs. 152/06 (Parte Quarta - Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati), stabilisce quanto segue:

- comma 1. La gestione dei rifiuti avviene nel rispetto della seguente gerarchia: a) prevenzione; b) preparazione per il riutilizzo; c) riciclaggio; d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia; e) smaltimento. (...) ..;

- comma 2. La gerarchia stabilisce, in generale, un ordine di priorità di ciò che costituisce la migliore opzione ambientale. Nel rispetto della gerarchia di cui al comma 1, devono essere adottate le misure volte a incoraggiare le opzioni che garantiscono, nel rispetto degli articoli 177, commi 1 e 4, e 178, il miglior risultato complessivo, tenendo conto degli impatti sanitari, sociali ed economici, ivi compresa la fattibilità tecnica e la praticabilità economica;

CONSIDERATO che l'art. 208, comma 6, del d.lgs. 152/06 stabilisce, tra l'altro che "... *omissis* ... L'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori";

RICHIAMATI:

- la deliberazione del Consigliere Provinciale P.V. n. 21 del 14.04.2022 è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario 2022-2024 e relativi allegati;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 20 del 14.04.2022 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022-2024;
- la deliberazione presidenziale P.V. n. 44 del 14.04.2022 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione;
- la deliberazione presidenziale P.V. n. 64 del 30.04.2020, con la quale è stato approvato il Piano della Performance - Pdo 2020-2022;
- il decreto presidenziale n. 189 del 28.10.2020 di attribuzione dell'incarico dirigenziale dell'Area Tecnica al Dott. Gabriele Olivari con decorrenza dal 1° novembre 2020 e successivi atti n. 158 del 5.07.2021 con decorrenza dal 1° luglio 2021 e n. 275 del 30.11.2021 con decorrenza dal 1° dicembre 2021;
- i decreti dirigenziali n. 54 del 17.02.2022 e n. 69 del 28.02.2022, rispettivamente di attribuzione di incarico di posizione organizzativa e nomina a responsabile del Settore Ambiente al Dott. Gianluigi Battagion e di individuazione dei responsabili dei procedimenti e delega di funzioni dirigenziali relativamente ai Settori dell'Area Tecnica;

DATO ATTO che sono state acquisite le dichiarazioni del Responsabile del Settore e dei soggetti coinvolti nel procedimento, relative all'assenza di potenziali conflitti di interessi, come disposto dal paragrafo 12.12 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2021-2024", allegato alla deliberazione presidenziale n. 51/2022;

ATTESO che il Responsabile del Settore Ambiente e del procedimento, in relazione agli esiti sopra specificati, propone l'assunzione di provvedimento, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06, a favore dell'Impresa Pollini Lorenzo & Figli S.r.l. di autorizzazione alla realizzazione di varianti sostanziali al centro di raccolta di Busto Arsizio (VA) - Strada Comunale per Arconate n. 31, alle condizioni e con le prescrizioni riportate negli Allegati Tecnici "MESSA IN SICUREZZA, DEMOLIZIONE, RECUPERO DEI MATERIALI E ROTTAMAZIONE DI CARCASSE DI VEICOLI A MOTORE, RIMORCHI E SIMILI", "EMISSIONI IDRICHE", e in conformità all'elaborato grafico progettuale "Tavola U_REV1 - Planimetria dell'insediamento per la gestione rifiuti e scarichi idrici - agosto 2022", che costituiranno parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, con contestuale conferma di tutte le disposizioni, condizioni e prescrizioni riportate nell'Allegato Tecnico "EMISSIONI SONORE", parte integrante e sostanziale del provvedimento della Provincia di Varese n. 394 del 5.03.2020;

RITENUTO di poter accogliere la richiesta avanzata dall'Impresa Pollini Lorenzo & Figli S.r.l. e di procedere al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di varianti sostanziali al centro di raccolta di Busto Arsizio (VA) - Strada Comunale per Arconate n. 31;

RICORDATO che l'attività svolta dall'Impresa è comunque soggetta, per le varie casistiche di riferimento, alle disposizioni in campo ambientale, anche di livello regionale, che hanno tra le finalità quella di assicurare la tracciabilità dei rifiuti stessi e la loro corretta gestione mediante il rispetto dei seguenti obblighi:

- tenuta della documentazione amministrativa costituita dal registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del d.lgs. 152/06 e dei formulari di identificazione rifiuto di cui al successivo articolo 193, nel rispetto di quanto previsto dal suddetto decreto legislativo, dai relativi regolamenti e circolari ministeriali e da ogni altra regolamentazione ed obbligo in materia di adempimenti finalizzati a garantire la tracciabilità dei rifiuti;

- compilazione dell'applicativo O.R.SO. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale di cui al d.d.g. della Regione Lombardia n.12868/08) secondo quanto stabilito dalla d.g.r. n. 10619/09 e n. 2513/11;

RICHIAMATE le disposizioni di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, con particolare riferimento all'art. 107, commi 2 e 3;

VISTI:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi";
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82: "Codice dell'amministrazione digitale", e in particolare l'art. 65;

ATTESTATA la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del d.lgs. 267/2000.

Tutto ciò premesso,

PRENDE ATTO

1. della rinuncia, da parte dell'Impresa Pollini Lorenzo & Figli S.r.l., al ritiro ed alle operazioni di messa in riserva [R13] presso il centro di raccolta di Busto Arsizio (VA) - Strada Comunale per Arconate n. 31 dei rifiuti non pericolosi provenienti da terzi aventi i codici EER riportati nella seguente tabella:

160103	160117	160118	160119	160120	160199	160122	170401	170402
170403	170404	170405	170407	170411	160112	160801		

2. della rinuncia all'attività di adeguamento volumetrico delle carcasse bonificate;
3. dell'aggiornamento delle superfici interessate dal suddetto centro di raccolta da 8.100 mq a 8.184 mq, le quali risultano così suddivise:
 - 3.1 superficie coperta 1.030 mq;
 - 3.2 superficie scoperta impermeabile 5.874 mq;
 - 3.3 superficie scoperta impermeabile 1.280 mq;
4. dell'esatta indicazione dei mappali che interessano l'area del centro di raccolta, i quali sono il n. 4231, 4276, 5125, 5410p del foglio 9 – Sezione Censuaria di Borsano del Comune di Busto Arsizio;
5. dell'avvenuto versamento, da parte dell'Impresa Pollini Lorenzo & Figli S.r.l., del contributo di costruzione e del contributo urbanizzativo versato al Comune di Busto Arsizio delle opere edilizie autorizzate ed approvate con il presente provvedimento;

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06, il gestore dell'Impresa Pollini Lorenzo & Figli S.r.l. con sede legale in Bedizzole (BS) - Via Gavardina n. 30:

- A. alla realizzazione di varianti sostanziali al centro di raccolta di Busto Arsizio (VA) - Strada Comunale per Arconate n. 31 ed allo scarico in pubblica fognatura dei reflui decadenti dal suddetto sito, alle condizioni e con le prescrizioni riportate negli Allegati Tecnici "MESSA IN SICUREZZA, DEMOLIZIONE, RECUPERO DEI MATERIALI E ROTTAMAZIONE DI CARCASSE DI VEICOLI A MOTORE, RIMORCHI E SIMILI", ed "EMISSIONI IDRICHE", ed in conformità all'elaborato grafico "Tavola U_REV1 - Planimetria dell'insediamento per la gestione rifiuti e scarichi idrici – agosto 2022", riguardante la planimetria del progetto definitivo dell'impianto, parti integranti del presente provvedimento;
- B. le seguenti varianti sostanziali al centro di raccolta rispetto ai vigenti provvedimenti:
 - B.1 realizzazione delle seguenti opere edilizie interne:
 - B.1.1 tettoia lato ovest, adiacente al capannone esistente, in pannelli grecati e struttura in ferro, avente dimensioni di m. 26,90 x m. 6,95 ed altezza di 6,05 m., non adibita alla gestione rifiuti;
 - B.1.2 locali bagni-spogliatoi, avente dimensioni di m. 5,80 x m. 6,95 ed altezza di 3,15 m., ubicati sotto la tettoia di cui al precedente punto B.1.1;
 - B.1.3 i sistemi di raccolta e trattamento dei reflui, come richiamato nelle premesse;
 - B.2 le operazioni di recupero [R13, R12] sui rifiuti identificati con il codice EER 160104* (veicoli fuori uso) e con il codice EER 160106 (veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose);

- B.3** l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del d.lgs. 152/06, allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue meteoriche e di lavaggio delle aree esterne;
- B.4** la revisione del lay-out impiantistico dell'insediamento, così come descritto nell'Allegato Tecnico "MESSA IN SICUREZZA, DEMOLIZIONE, RECUPERO DEI MATERIALI E ROTTAMAZIONE DI CARCASSE DI VEICOLI A MOTORE, RIMORCHI E SIMILI";

DISPONE

- 1.** che il presente provvedimento di autorizzazione unica sostituisce i seguenti atti di assenso, così come intervenuti nel corso del procedimento ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06:
 - 1.1** autorizzazione all'esercizio delle operazioni di messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di carcasse di veicoli a motore, rimorchi e simili ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06;
 - 1.2** autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue meteoriche e di lavaggio delle aree esterne ai sensi dell'art. 124 del d.lgs. 152/06;
 - 1.3** permesso di costruire, ai sensi del d.p.r. 380/2001 e s.m.i. e della l.r. 12/05 e s.m.i., relativamente alle opere edilizie (tettoia in pannelli grecati e struttura in ferro sul lato ovest del centro di raccolta, locali bagni-spogliatoi ed ai sistemi di raccolta e trattamento dei reflui) da realizzarsi come da progetto approvato con il presente provvedimento;
Sono fatti salvi gli adempimenti preventivi e quelli di ultimazione lavori stabiliti dalle suddette normative statali e regionali in materia edilizia che l'Impresa Pollini Lorenzo & Figli S.r.l. dovrà ottemperare nei confronti del Comune di Busto Arsizio e di altri Enti;
- 2.** che il presente provvedimento produca gli effetti di quanto stabilito dall'art. 208, comma 6, del d.lgs. 152/06, dandosi atto che sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce variante automatica e temporanea allo strumento urbanistico comunale, così come definita dalla Circolare esplicativa n. 4301 del 5.08.1998, pubblicata sul B.U.R.L. n. 36 - III° Supplemento Straordinario del 10.09.1998 e comporta dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;
- 3.** di stabilire che il presente provvedimento di autorizzazione alla realizzazione dell'impianto decada automaticamente qualora il soggetto autorizzato:
 - non inizi i lavori entro un anno dal rilascio del presente atto autorizzativo;
 - non completi la realizzazione delle opere entro tre anni dal rilascio del presente atto autorizzativo.Al riguardo l'Impresa dovrà comunicare alla Provincia di Varese, al Comune di Busto Arsizio ed all'A.R.P.A. - Dipartimento di Varese la data di inizio lavori;
- 4.** che prima dell'inizio dei lavori di realizzazione delle varianti approvate con il presente provvedimento e comunque entro e non oltre sessanta (60) giorni dalla data di ricevimento del presente atto, dovrà essere trasmessa alla Provincia di Varese, al Comune di Busto Arsizio, all'A.R.P.A. - Dipartimento di Como e Varese, all'A.T.S. Insubria, all'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano ed alla Società Amiacque S.r.l. - Gruppo CAP Holding S.p.A. documentazione (relazione tecnica ed elaborati grafici esplicativi) contenente modalità e procedure di gestione del centro di raccolta che l'Impresa intende adottare durante l'esecuzione degli interventi edilizi;
- 5.** che l'Impresa Pollini Lorenzo & Figli S.r.l., entro e non oltre 3 (tre) mesi dalla data di ricevimento della presente autorizzazione, proceda come di seguito indicato:
 - 5.1** presenti, per la necessaria approvazione, all'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, alla Provincia di Varese, all'A.R.P.A., al Comune di Busto Arsizio ed , alla Società Amiacque S.r.l. - Gruppo CAP Holding S.p.A., una relazione tecnica riportante il dimensionamento del sistema di pompaggio (sistema di pompe, curve caratteristiche di ciascuna pompa, assetto di funzionamento, curva caratteristica complessiva del sistema di pompaggio, con evidenza del punto di lavoro), delle acque meteoriche alla pubblica fognatura; la relazione tecnica e la documentazione allegata deve mostrare come il funzionamento del sistema di pompaggio garantisca di rispettare il limite di portata di cui alla prescrizione sopra;
 - 5.2** dovranno essere installati, laddove non siano stati ancora previsti, dei pozzetti di campionamento, in particolare di quello generale finale, che si ricorda devono avere le caratteristiche previste dal "Regolamento del Servizio Idrico Integrato" (apertura di almeno cm 50

- x 50, soglia di scarico posizionata 50 cm sopra il fondo del pozzetto, soglia di ingresso 1 DN sopra la soglia di scarico);
- 5.3** dovrà comunicare l'uso dei 100 mc/anno di acqua prelevata da pubblico acquedotto nonché l'eventuale portata di scarico in fognatura;
- 5.4** dovranno essere installati idonei pozzetti di campionamento, ove non fossero già presenti, su ognuna delle reti di raccolta separata, prima della commistione con reflui di origine diversa, nonché generale immediatamente a monte del pozzetto di allaccio con la rete fognaria pubblica. A tale proposito si ricorda che i pozzetti di campionamento devono avere le caratteristiche previste dal "Regolamento Locale d'Igiene" e dal "Regolamento del Servizio Idrico Integrato" (apertura di almeno cm. 50 x 50, soglia di scarico posizionata 50 cm sopra il fondo del pozzetto, soglia di ingresso 1 DN sopra la soglia di scarico);
- 5.5** al termine della realizzazione del progetto di cui ai punti precedenti e comunque non oltre 30 giorni, il titolare dello scarico dovrà inviare documentazione comprovante la fine dei lavori e la planimetria di asbuilt delle lavorazioni;
- 6.** che, come disposto dall'art. 208, comma 6, del d.lgs. 152/06, l'impianto è di pubblica utilità;
- 7.** che la scadenza dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di carcasse di veicoli a motore, rimorchi e simili, alle emissioni idriche ed alle emissioni sonore, secondo quanto previsto dal provvedimento della Provincia di Varese n. 394 del 5.03.2020, resta fissata al 10.05.2030 e che l'istanza di rinnovo deve essere presentata almeno centottanta (180) giorni prima di detto termine, salvo diverse tempistiche stabilite da modifiche normative che interverranno nel periodo di validità del presente atto;
- 8.** che, ai sensi dell'art. 208, comma 19, del d.lgs. 152/06, le varianti sostanziali in corso d'opera o di esercizio che comportino modifiche a seguito delle quali l'impianto non è più conforme alla presente autorizzazione devono essere preventivamente autorizzate secondo le procedure previste dal medesimo articolo 208;
- 9.** che, in fase di realizzazione e di esercizio, le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e gestionali, che mantengano la potenzialità ed i principi del processo impiantistico approvato e non modifichino la quantità e i tipi di rifiuti autorizzati, devono essere preventivamente esaminate dalla Provincia che rilascia, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, un nulla osta alla loro realizzazione, informandone il Comune di Busto Arsizio, l'A.T.S. dell'Insubria, l'A.R.P.A. - Dipartimento di Como e Varese, l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano e la Società Amiacque S.r.l. - Gruppo CAP Holding S.p.A.;
- 10.** di dare atto che il presente provvedimento riguarda esclusivamente la realizzazione delle opere costituenti il centro di raccolta come richiamate nelle premesse e l'attività di gestione rifiuti e le emissioni idriche e che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative e le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto;
- 11.** che, ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al Titolo VI° della Parte Quarta del d.lgs. 152/06, in caso di inosservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione la Provincia di Varese procederà, ai sensi dell'art. 208, comma 13, del sopracitato decreto legislativo, secondo la gravità dell'infrazione:
- a) alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
 - b) alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
 - c) alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
- 12.** che l'Impresa è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;
- 13.** di confermare l'importo complessivo della garanzia n. 2287374 emessa in data 21.04.2020 e della relativa appendice n. 2 del 20.12.2021 emesse da Coface Assicurazioni S.A. - Agenzia di Varese, prestate ed accettate dalla Provincia di Varese con nota del 28.04.2020 di prot. n. 16668 e con il

provvedimento di voltura dell'autorizzazione n. 2396 del 27.12.2021, non essendo previsto ampliamento della superficie totale del centro di raccolta;

14. che relativamente al progetto approvato ed autorizzato con il presente atto, l'esercizio delle operazioni di messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di carcasse di veicoli a motore, rimorchi e simili e lo scarico dei reflui in pubblica fognatura può essere avviata dal trentesimo giorno successivo alla trasmissione:
 - 14.1 della comunicazione di ultimazione lavori riferita agli interventi di allacciamento alla Pubblica Fognatura dell'impianto esistente di cui alla SCIA n. 314/2022 presentata al Comune di Busto Arsizio;
 - 14.2 alla comunicazione di ultimazione lavori che il soggetto autorizzato deve trasmettere alla Provincia di Varese, al Comune di Busto Arsizio, all'A.R.P.A. - Dipartimento di Como e Varese, all'A.T.S. Insubria, all'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano ed alla Società Amiacque S.r.l. - Gruppo CAP Holding S.p.A., alla quale deve essere allegata perizia giurata asseverata, redatta da tecnico abilitato, attestante la corretta esecuzione delle opere e dei lavori e la loro conformità al progetto approvato e che le attrezzature accessorie sono a norma e corrispondono alle indicazioni contenute nei documenti allegati all'istanza di autorizzazione ed alle successive integrazioni.

Entro tale termine, la Provincia ne accerta e ne dichiara la congruità, fermo restando che, qualora lo stesso sia trascorso senza verifica la gestione può essere avviata. Tale termine può essere anticipato qualora la Provincia di Varese rilasci specifico nulla-osta all'esercizio, previo accertamento degli interventi realizzati;
15. di stabilire che l'avvio delle operazioni di gestione rifiuti autorizzate con il presente atto decorra dalla data di ricevimento della documentazione stabilita al punto 14.. La data di effettiva messa in esercizio con il nuovo assetto autorizzato dovrà essere preventivamente comunicata;
16. di sostituire, dalla data di efficacia del presente atto che decorre dalla di ricevimento della documentazione di cui al punto 14., gli Allegati Tecnici "MESSA IN SICUREZZA, DEMOLIZIONE, RECUPERO DEI MATERIALI E ROTTAMAZIONE DI CARCASSE DI VEICOLI A MOTORE, RIMORCHI E SIMILI" ed "EMISSIONI IDRICHE" e gli elaborati grafici progettuali "Tav. n. 1 - Layout funzionale dell'impianto - novembre 2019" e "Tav. n. 1 - Planimetria con indicazione dei sistemi di raccolta e trattamento acque - 27.02.2020, parti integranti del provvedimento della Provincia di Varese n. 394 del 5.03.2020;
17. di confermare, fino al rilascio del rinnovo della vigente autorizzazione o all'approvazione di una modifica sostanziale, tutte le condizioni e prescrizioni riportate nell'Allegato Tecnico "EMISSIONI SONORE", parte integrante e sostanziale del provvedimento della Provincia di Varese n. 394 del 5.03.2020;
18. che, ad avvenuta realizzazione delle modifiche autorizzate, il lay-out del centro di raccolta e le operazioni di gestione rifiuti ivi svolte e le emissioni generate dall'attività (idriche e sonore) rispettino le condizioni e le prescrizioni di cui agli Allegati Tecnici "MESSA IN SICUREZZA, DEMOLIZIONE, RECUPERO DEI MATERIALI E ROTTAMAZIONE DI CARCASSE DI VEICOLI A MOTORE, RIMORCHI E SIMILI" ed "EMISSIONI IDRICHE" ed in conformità all'elaborato grafico "Tavola U_REV1 - Planimetria dell'insediamento per la gestione rifiuti e scarichi idrici - agosto 2022" parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, nonché le condizioni e prescrizioni riportate nell'Allegato Tecnico "EMISSIONI SONORE", parte integrante e sostanziale del provvedimento della Provincia di Varese n. 394 del 5.03.2020";
19. che, nel rispetto delle modalità indicate e secondo quanto previsto dalla normativa regionale vigente, deve essere comunque data comunicazione alla Provincia di Varese, al Comune competente, all'A.R.P.A. - Dipartimento di Como e Varese, all'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano ed alla Società Amiacque S.r.l. - Gruppo CAP Holding S.p.A., di eventuali modifiche amministrative o impiantistiche riferite ad attività già autorizzate;
20. che qualora l'Autorizzazione Unica preveda l'esecuzione di autocontrolli riguardanti gli scarichi idrici industriali con recapito in pubblica fognatura o in corpo idrico superficiale ed il piano gestione solventi, la presentazione degli esiti degli stessi dovrà essere effettuata, a partire dalla data che verrà definita da Regione Lombardia, attraverso l'utilizzo dell'applicativo "AUA Point", introdotto e regolamentato dalla d.g.r. n. 2481 del 18.11.2019 (B.U.R.L. Serie Ordinaria n. 49 del 2.12.2019), come modificato dalla d.g.r. n. 4027 del 14.12.2020 (B.U.R.L. Serie Ordinaria n. 53 del 30.12.2020), disponibile in fase

sperimentale a partire dall'1.01.2020; fino a tale data il Gestore dell'insediamento può scegliere se utilizzare l'applicativo informatico o effettuare la trasmissione via posta elettronica certificata. In ogni caso i rapporti di prova, unitamente alle eventuali informazioni previste nelle prescrizioni specifiche del presente allegato, dovranno essere conservati presso il sito dell'Impresa;

21. di dare atto che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative e le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto;
22. che copia completa dell'istanza e di tutti gli elaborati tecnici, del presente atto e dei relativi allegati siano tenuti presso l'impianto;
23. che il centro di raccolta e/o l'attività di recupero dei rifiuti rientrano tra quelle indicate dal d.p.r. 151/2011; pertanto l'esercizio delle operazioni autorizzate con il presente provvedimento è subordinato al possesso di Certificato di prevenzione incendi rilasciato dai VV.FF. territorialmente competenti, in corso di validità, ovvero della dichiarazione sostitutiva di inizio attività prevista dalla normativa vigente;
24. che la cessazione dell'attività svolta presso il centro di raccolta in oggetto, la variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto o eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate, ivi comprese le deleghe in materia ambientale ed il trasferimento della sede legale, devono essere tempestivamente comunicate alla Provincia di Varese, al Comune di Busto Arsizio, all'A.R.P.A. - Dipartimento di Como e Varese, all'A.T.S. dell'Insubria, all'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano ed alla Società Amiacque S.r.l. - Gruppo CAP Holding S.p.A.;
25. che in caso di affitto o cessione a qualsiasi titolo dell'attività di gestione del centro di raccolta autorizzato, il subentrante, almeno trenta (30) giorni prima della data di efficacia della stessa, deve chiedere alla Provincia di Varese la voltura della presente autorizzazione, a pena decadenza, fermo restando che ogni danno causato da condotte poste in essere fino alla data di notifica dell'atto di voltura risponde il soggetto cedente, anche attraverso le garanzie già prestate. Il subentrante potrà svolgere l'attività in seguito al ricevimento dell'atto provinciale di voltura, la cui trasmissione sarà subordinata all'accettazione di appendice alla garanzia finanziaria prestata dal soggetto titolare dell'autorizzazione;
26. che in caso di cessione, nell'atto di trasferimento del centro di raccolta autorizzato o in altro idoneo documento sottoscritto (con firme autenticate), deve essere attestato che l'immobile/impianto viene acquisito dal subentrante in condizioni di assenza di inquinamento/contaminazione e di problematiche di natura ambientale comunque connesse all'attività pregressa ivi svolta; in caso contrario dovranno essere indicati fatti e circostanze diverse;

FA SALVI

i diritti di terzi e le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto con particolare riguardo agli aspetti di carattere edilizio, igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza contro incendi, scoppi, esplosioni e propagazione dell'elemento nocivo e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;

INFORMA

- che, come disposto dall'art. 3, comma 4, della legge 241/90, avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso avanti al T.A.R. della Lombardia con le modalità di cui al D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nel termine rispettivamente di sessanta (60) o centoventi (120) giorni dalla data di ricevimento dell'atto stesso;
- che tutti i riferimenti normativi e regolamentativi riguardanti il presente atto e le attività autorizzate sono richiamate negli Allegati parti integranti del presente provvedimento;

DA' ATTO CHE

- sono state acquisite le dichiarazioni relative all'assenza di potenziali conflitti di interessi, previste al paragrafo 12.12 "Il conflitto di interessi" del PTPC 2021-2023;

- ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990, non sussiste alcun conflitto di interessi, nemmeno potenziale, relativamente al Dirigente dell'Area Tecnica, competente ad adottare il presente provvedimento;
- il presente provvedimento osserva la normativa in materia di protezione dei dati personali, degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni secondo quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 e le relative Linee guida in materia di trattamento di dati personali del Garante sulla Privacy, pubblicati sulla G.U. n. 134 del 12.06.2014 e dal vigente Regolamento Generale di Protezione dei Dati n. 2016/679/UE;
- il Responsabile del Settore Ambiente e del procedimento è il Dott. Gianluigi Battagion;

DISPONE

- Il provvedimento, come da vigenti disposizioni, viene inserito nel portale regionale Procedimenti: <https://www.procedimenti.servizirl.it>
per l'inoltro a:
 - Pollini Lorenzo & Figli S.r.l.
pollinilorenzosrl@legalmail.it
 - Comune di Busto Arsizio
protocollo@comune.bustoarsizio.va.legalmail.it
 - Regione Lombardia
ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it
 - A.R.P.A. - Dipartimento di Como e Varese
dipartimentovarese.arpa@pec.regione.lombardia.it
 - A.T.S. dell'Insubria
protocollo@pec.ats-insubria.it
 - Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano
atocittametropolitanadimilano@legalmail.it
 - Amiacque S.r.l. - Gruppo CAP Holding S.p.A.
uce.amiacque@legalmail.it
- che il presente provvedimento venga pubblicato, ai sensi dell'art. 32, comma 1, della l. 69/2009, all'Albo Pretorio on line presente sul sito web istituzionale della Provincia di Varese;
- la messa a disposizione del pubblico del presente provvedimento presso il Settore Ambiente - Ufficio Autorizzazioni Ambientali e Concessioni della Provincia di Varese e presso i competenti Uffici comunali.

IL DIRIGENTE
OLIVARI GABRIELE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

SETTORE AMBIENTE

ALLEGATO

RIFERIMENTI NORMATIVI

NORMATIVA AMBIENTALE DI RIFERIMENTO

- delibera del comitato interministeriale per la tutela delle acque dall'inquinamento del 4.02.1977;
- legge 26 ottobre 1995, n. 447: "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- decreto del Presidente Consiglio dei Ministri del 14 novembre 1997: "Determinazioni dei valori limite delle sorgenti sonore";
- decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 23 febbraio 2006, n. 149 e dal decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 119;
- legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26: "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche", al quale all'art. 16, comma 1, lett. b), come modificato dalle successive leggi regionali, trasferisce alle Province Lombarde le funzioni amministrative riguardanti l'approvazione, ai sensi degli articoli 208 e 209 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norma in materia ambientale), dei progetti di impianti non rientranti nella competenza regionale ai sensi delle lettere b), c), c-bis) e c-ter), del comma 1, dell'articolo 17, della suddetta legge regionale;
- legge 15 dicembre 2004, n. 308: "Delega al Governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale e misure di diretta applicazione";
- legge 18 aprile 2005, n. 62: "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Legge comunitaria 2004", che ha disposto che gli oneri per prestazioni da eseguire da parte di uffici pubblici nell'attuazione delle normative comunitarie sono da porre a carico dei soggetti interessati;
- decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152: "Norme in materia ambientale", ed in particolare:
 - la Parte Terza: "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";
 - la Parte Quarta: "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";
- legge 30 dicembre 2008, n. 210 di conversione del decreto legge 6 novembre 2008, n. 172: "Misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania, nonché misure urgenti di tutela ambientale";
- regolamento 18 dicembre 2014, n. 1357/2014/UE che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;
- decisione della Commissione 2014/955 (UE) del 18 dicembre 2014 che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- legge 1 dicembre 2018, n. 132 (cd "Legge Sicurezza") di conversione del decreto legge 4 ottobre 2018, n. 113: "Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la gestione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata";
- legge 11 febbraio 2019, n. 12 di conversione del decreto legge 14 dicembre 2018, n. 135: "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione", con il quale è stato abrogato il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTR) ed è stato istituito il Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti (art. 6);
- legge 4 ottobre 2019, n. 117: "Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea. Legge di delegazione europea 2018;

- decreto legislativo 31 luglio 2020, n. 101: "Attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom e riordino della normativa di settore in attuazione dell'articolo 20, comma 1, lettera a), della legge 4 ottobre 2019, n. 117".

NORMATIVA E REGOLAMENTAZIONE TECNICA AMBIENTALE SETTORIALE

- d.g.r. n. 49784 del 28.03.1985: "Approvazione del regolamento locale "tipo" di igiene, in attuazione dell'art. 53 della L.R. 26 ottobre 1981, n. 64" e s.m.i.;
- legge 21.01.1994, n. 61: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 dicembre 1993, n. 496, recante disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente";
- d.d.g. n. 36 del 7.01.1998: "Direttive e linee guida in ordine al deposito temporaneo ed allo stoccaggio dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi";
- d.g.r. n. 38199 del 6.08.1998 avente per oggetto: "Determinazioni in merito alle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di raccolta e demolizione di autoveicoli e rimorchi fuori uso. Artt. 28 e 46 del d.lgs. 5/2/97, n. 22", come integrata e modificata con d.g.r. n. 5965 del 2.08.2001;
- l.r. 10.08.2001, n. 13: "Norme in materia di inquinamento acustico" e successive modifiche ed integrazioni;
- d.g.r. n. 6906 del 16.11.2001: "Criteri di redazione dei piani di risanamento acustico delle imprese";
- d.g.r. n. 8313 dell'8.03.2002: "«Legge quadro sull'inquinamento acustico» e l.r. 10.08.2001, n. 13 «Norme in materia di inquinamento acustico». Approvazione del documento «Modalità e criteri di redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e di valutazione previsionale del clima acustico»";
- d.g.r. n. 8882 del 24.04.2002: "Individuazione dei criteri per la determinazione dell'importo e delle modalità di versamento degli oneri a carico dei richiedenti l'approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di recupero e/o smaltimento di rifiuti speciali, ai sensi degli artt. 27 e 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 e successive modifiche ed integrazioni, per l'istruttoria tecnica, per il controllo durante l'attività e per il collaudo finale. Art.1 della l.r. 3 aprile 2001, n. 6";
- d.g.r. n. 9776 del 12.07.2002: "Legge n. 447/1995 «Legge quadro sull'inquinamento acustico e legge regionale 10 agosto 2001, n. 13» «Norme in materia di inquinamento acustico». Approvazione del documento «Criteri tecnici di dettaglio per la redazione della classificazione acustica del territorio comunale»";
- d.g.r. n. 10161 del 6.08.2002: "Approvazione degli schemi di istanza, delle relative documentazioni di rito e del progetto definitivo ex artt. 27 e 28 del d.lgs. 22/97 da presentare per l'istruttoria relativa ad attività e/o impianti di recupero e/o smaltimento rifiuti e determinazioni in merito al rilascio dell'autorizzazione";
- deliberazione della Giunta della Provincia di Varese n. 384 del 29.10.2002: "Artt. 27 e 28 d.lgs. 22/97 e successive modifiche ed integrazioni. Istruttoria per la realizzazione degli impianti ed esercizio delle inerenti operazioni di recupero e/o smaltimento di rifiuti speciali, operazioni di controllo e collaudo finale. Individuazione oneri a carico dei richiedenti", successivamente modificata con deliberazioni del Presidente della Provincia di Varese di aggiornamento degli oneri istruttori;
- d.g.r. n. 19461 del 19.11.2004: "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01";
- d.g.r. n. 293 dell'8.07.2005: "Direttive procedurali e tecniche per l'esercizio delle funzioni spettanti agli Enti locali in merito alle modalità per la pubblicazione delle banche dati, ai sensi dell'art. 44, comma 1, lettera c), della L.R. 12 dicembre 2003, n. 26";
- r.r. n. 4 del 24.03.2006: "Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26";
- d.g.r. n. 2318 del 5.04.2006: "Norme tecniche regionali in materia di trattamento degli scarichi di acque

reflue in attuazione dell'articolo 3, comma 1 del regolamento regionale 24 Marzo 2006 n. 3”;

- d.g.r. n. 2557 del 17.05.2006: "Direttiva per l'individuazione degli agglomerati, ai sensi dell'art. 44, comma 1, lettera c), l.r. n. 26/2003;
- la d.g.r. n. 2772 del 21.06.2006: "Direttiva per l'accertamento delle acque di seconda pioggia in attuazione dell'art. 14, comma 2 r.r. n. 4/2006”;
- d.g.r. n. 7366 del 28.05.2008: "Individuazione delle opere e delle modalità di gestione dei rifiuti soggette a competenza provinciale in materia di procedure di verifica di V.I.A. (art. 3, comma 3, l.r. 20/1999) ed integrazione alla d.g.r. n. 8882/2002”;
- dd.g.r. n. 10619 del 25.11.2009 e n. 2513 del 16.11.2011, relative all'applicativo O.R.SO. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale di cui al d.d.g. della Regione Lombardia n.12868/08);
- d.d.g. n. 6907 del 25.07.2011: "Linee guida per l'individuazione delle varianti sostanziali e non sostanziali per gli impianti che operano ai sensi del d.lgs. 152/2006, artt. 208 e seguenti”;
- d.g.r. n. 1990 del 20.06.2014 - Cap. 14: "Criteri per l'individuazione, delle aree idonee e non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti”, come modificato ed integrato dalla d.g.r. n. 7860 del 12.02.2018 - Titolo IV;
- d.g.r. n. 239 del 18.06.2018: "Disposizioni concernenti le verifiche del rischio idraulico degli impianti esistenti di trattamento delle acque reflue, di gestione dei rifiuti e di approvvigionamento idropotabile ricadenti in aree interessate da alluvioni, in attuazione degli articoli 19 bis, 38-bis e 62 delle norme di attuazione del piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Po”;
- circolare Minambiente 21.01.2019, di prot. n. 1121: "Circolare ministeriale recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;
- circolare interministeriale 13.02.2019, di prot. n. 2730: "Disposizioni attuative dell'art. 26-bis, inserito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132 - prime indicazioni per i gestori degli impianti”;
- r.r. 29.03.2019, n. 6: "Disciplina e regimi amministrativi degli scarichi di acque reflue domestiche e di acque reflue urbane, disciplina dei controlli degli scarichi e delle modalità di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, in attuazione dell'art. 52, commi 1, lettera a) e f-bis), nonché dell'art. 55, comma 20, della legge regionale 12.12.2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche”;
- d.g.r. n. 2481 del 18.11.2019: "Disposizioni per la semplificazione degli adempimenti per la comunicazione dei dati relativi ai controlli delle emissioni e degli scarichi per le attività non soggette ad autorizzazione integrata ambientale - Utilizzo applicativo «AUA POINT» e avvio fase sperimentale”;
- delibera n. 67 del 6 febbraio 2020 del Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA): "Linee guida del sistema nazionale per la protezione dell'ambiente per l'applicazione della disciplina end of waste di cui all'art. 184 ter del D.Lgs. n. 152/2006”;
- d.g.r. n. 4027 del 14.12.2020: "Aggiornamento dei criteri di utilizzo dell'applicativo «AUA POINT» e delle disposizioni inerenti le modulistiche digitali in materia di Autorizzazione unica ambientale (AUA)”;
- decreto direttoriale Ministero della Transizione Ecologica n. 47 del 9.08.2021: "Approvazione Linee guida sulla classificazione dei rifiuti - delibera Consiglio del Sistema nazionale per la Protezione dell'Ambiente del 18 maggio 2021, n. 105”.

**ALLEGATO TECNICO
composto da n. 7 pagine****MESSA IN SICUREZZA, DEMOLIZIONE, RECUPERO DEI MATERIALI E
ROTTAMAZIONE DI CARCASSE DI VEICOLI A MOTORE, RIMORCHI E SIMILI**

Ragione Sociale	Pollini Lorenzo & Figli S.r.l.
C.F./P.I.	0306872037
Indirizzo sede legale	Bedizzole (BS) - Via Gavardina n. 30
Indirizzo impianto	Busto Arsizio (VA) - Strada Comunale di Arconate n. 31
Attività	Messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di veicoli a motore, rimorchi e simili

1. DESCRIZIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA E DELLE OPERAZIONI AUTORIZZATE

- 1.1** L'impianto, di proprietà dell'Impresa, occupa complessivamente una superficie di 8.184 mq, di cui mq 1.030 coperta ed interessa i mappali nn. 4231, 4276, 5125, 5410p del foglio n. 9 della Sezione Censuaria di Borsano del Comune di Busto Arsizio. Dal certificato rilasciato dal Comune di Busto Arsizio (nota del 10.02.2022, di prot. n. 19588), risulta che l'area dell'impianto, secondo la destinazione d'uso prevista dal P.G.T. adottato da Comune, ricadono in zona D - sottozona D4: "zone per attività di deposito al coperto e all'aperto" ed è interessata da infrastrutture lineari energetiche (elettrodotto) e ricade ai sensi delle mappe di vincolo dell'aeroporto Milano-Malpensa nella superficie orizzontale esterna, nella quale è richiesta una valutazione specifica di ENAC per l'installazione di impianti eolici e nella fascia di 13 Km di distanza dalle piste individuate dalle Linee Guida ENAC per la gestione del rischio "wildlife strike". In relazione al suddetto vincolo dell'elettrodotto, T.E.R.N.A. S.p.A., a seguito dell'atto di costituzione di servitù per presenza dell'elettrodotto stipulato il 14.10.2002 con l'Impresa, con nota dell'1.02.2010, di prot. n. TEATOMI/P2010000256, aveva partecipato che dall'esame degli elaborati di progetto, risultano soddisfatte le condizioni di compatibilità previste dalla specifica servitù di elettrodotto e di quanto previsto dal d.m. 449/88. Non sono presenti altri vincoli stabiliti al punto 1.1 dell'Allegato 1 al d.lgs. 209/03 e/o penalizzanti/escludenti di cui alla d.g.r. 1990/2014, modificata dalla d.g.r. n. 7860 del 12.02.2018. L'Impresa ha trasmesso dichiarazione che l'area dell'impianto non ricade nelle fasce fluviali di cui alla d.g.r. n. 239/2018. Relativamente alle opere edilizie costituenti l'impianto, le stesse sono state assentite dal Comune di Busto Arsizio mediante Licenza Edilizia del 2.08.1990 (progetto n. 134/1988), ed in data 13.02.1993 detto Ente ha rilasciato all'Impresa Licenza di Abitabilità - Agibilità mentre, la costruzione delle opere edilizie interne al centro di raccolta (tettoia lato ovest, locali bagni-spogliatoi ed ai sistemi di raccolta e trattamento dei reflui), secondo quanto stabilito dall'art. 208, comma 6 del d.lgs. 152/06, son state autorizzate con il presente provvedimento. Per le opere di allacciamento alla pubblica fognatura esterne al perimetro dell'impianto, l'Impresa ha presentato al Comune di Busto Arsizio Segnalazione Certificata Inizio Attività, di prot. 85733/2022 ed ha ottenuto l'autorizzazione n. 7893 del 6.06.2022 alla trasformazione di terreni boscati rilasciata da parte della Regione Lombardia;
- 1.2** vengono effettuate operazioni di recupero [R13, R12] consistenti nella messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di carcasse di veicoli a motore, rimorchi e simili, identificati con il codice EER 160104* (*veicoli fuori uso*), consistenti nel trattamento di bonifica delle carcasse, come individuato dalla d.g.r. n. VI/38199 del 6.08.1998, integrata dalla d.g.r. n. 5965 del 2.08.2001, di stoccaggio e di separazione delle parti utilizzabili e di quelle inutilizzabili, nonché nella demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di carcasse di veicoli a motore, rimorchi e simili, identificati con il codice EER 160106 (*veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose*);
- 1.3** il quantitativo massimo autorizzato di carcasse di veicoli a motore, rimorchi e simili per essere sottoposti ad operazioni di recupero [R12] è di 8.000 t/a;
- 1.4** per l'attività di messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di carcasse di veicoli a motore, rimorchi e simili, regolamentata dal presente Allegato Tecnico, l'Impresa, rispetto

all'area complessiva di impianto, utilizza una superficie utile totale di 5.087 mq, la quale è suddivisa, nelle seguenti aree funzionali:

- 1.4.1** settore **A** di conferimento e di stoccaggio dei veicoli fuori uso prima della bonifica/trattamento (sup. 786 mq), in piazzale scoperto;
- 1.4.2** settore **A1** di conferimento e di stoccaggio dei veicoli fuori uso prima della bonifica/trattamento (sup. 714 mq);
- 1.4.3** settore **B** al coperto, per le operazioni di bonifica e trattamento delle carcasse (105 mq);
- 1.4.4** settore **A bis**, avente superficie di mq 1.597, destinata allo stoccaggio delle carcasse di veicoli già bonificate, in piazzale scoperto;
- 1.4.5** settore **A2** all'aperto, per il deposito delle carcasse (EER 160106) provenienti da terzi da sottoporre alle operazioni di promozione del riciclaggio previste dal d.lgs. 209/03 (mq 312);
- 1.4.6** settore **A3** all'aperto, destinato al deposito delle carcasse bonificate presso il centro di raccolta da sottoporre alle operazioni di promozione del riciclaggio previste dal d.lgs. 209/03 (mq 660).
- 1.4.7** settore **Subarea 3a** per lo stoccaggio in cassoni dei rifiuti recuperabili provenienti dalle operazioni di promozione del riciclaggio (motori, metalli vetro, gomme, plastiche, ecc.) identificati con i EER 160103, 160117, 160118, 160119, 160120, 160122 e 160199 (275 mq);
- 1.4.8** settore **E** all'interno per il deposito delle parti di ricambio (618 mq);
- 1.4.9** settore **F** al coperto, per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi (liquidi tecnologici, batterie, componenti contenenti mercurio, condensatori con PCB e PCT) derivanti dal trattamento (20 mq);
- 1.4.10** settore, ubicato all'interno del settore E, destinato alla bonifica ed all'inertizzazione dei serbatoi di GPL e metano rimossi dalle autovetture da rottamare alimentati anche con gas compresso.

La restante area (settori **G** e **J**) è destinata ad uffici e servizi (mq 80) ed a verde di coronamento (mq 1.280), al transito degli automezzi (superficie mq 1.530).

La pavimentazione dell'impianto è interamente realizzata in cemento rinforzato con rete metallica elettrosaldata, rifinita al quarzo.

L'impianto è dotato di rete di raccolta delle acque meteoriche che vengono scaricate in pubblica fognatura previo trattamento di disoleazione;

2 PRESCRIZIONI

- 2.1** l'impianto ed in particolare l'attività di messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di carcasse di veicoli a motore, rimorchi e simili, ivi comprese le procedure di ricevimento e controllo sui veicoli conferiti devono essere svolte nel rispetto del progetto approvato con il provvedimento autorizzativo e delle indicazioni, condizioni e prescrizioni contenute nel presente Allegato Tecnico;
- 2.2** la gestione dei rifiuti deve in ogni caso avvenire senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare:
 - a) senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
 - b) senza causare inconvenienti da rumori o odori;
 - c) senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente;
- 2.3** le operazioni di messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di carcasse di veicoli a motore, rimorchi e simili, devono essere effettuate esclusivamente nelle aree funzionali descritte al precedente punto **1.4**, autorizzate con il presente provvedimento e come meglio rappresentate nell'elaborato grafico "*Tavola U_REV1 - Planimetria dell'insediamento per la gestione rifiuti e scarichi idrici -agosto 2022*";

- 2.4** tutte le aree interessate dal deposito e/o trattamento delle carcasse di autoveicoli, dalla movimentazione, dallo stoccaggio e dalle soste operative dei mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sul rifiuto, nonché delle parti comunque decadenti dalle carcasse stesse, devono essere impermeabilizzate e realizzate in modo tale da garantire la salvaguardia delle acque di falda e da facilitare la ripresa di possibili sversamenti;
- 2.5** le aree utilizzate per il deposito dei rifiuti devono essere adeguatamente contrassegnate al fine di renderne nota la natura e la pericolosità degli stessi. Devono inoltre essere apposte tabelle che riportino le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di deposito;
- 2.6** i settori funzionali del centro di raccolta devono essere adeguatamente contrassegnati e facilmente identificabili, anche mediante apposizione di idonea segnaletica a pavimento;
- 2.7** le pavimentazioni delle aree di transito, di sosta e di carico/scarico automezzi, devono essere sottoposte a periodico controllo e ad eventuale manutenzione al fine di garantire l'impermeabilità delle relative superfici;
- 2.8** il numero di carcasse di veicoli a motore, rimorchi e simili depositabili nell'impianto, sulla base di quanto disposto dalla d.g.r. n. 38199 del 6.08.1998, integrata dalla d.g.r. n. 5965 del 2.08.2001, considerata la superficie totale delle aree riportate al punto **1.4** (settori **A**, **A bis**, **A1** e **A3**), è così determinato:
- il numero massimo delle carcasse da trattare deve rispettare il rapporto di 1 ogni 8 mq;
 - il numero massimo delle carcasse trattate deve rispettare il rapporto di 1 ogni 8 mq con sovrapposizione massima di 3 carcasse, previa verifica delle condizioni di stabilità e valutazione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori;
 - le carcasse trattate possono essere depositate con limite massimo in altezza del cumulo pari a 5 m;
- 2.9** non è consentita alcuna attività di gestione rifiuti sotto la tettoia ubicata al lato ovest del centro di raccolta;
- 2.10** è consentito il ritiro di autoveicoli alimentati anche con gas compresso (gpl o metano), essendosi l'Impresa dotata di idonea attrezzatura per l'effettuazione delle operazioni di rimozione dei serbatoi e delle successive operazioni di estrazione, stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti;
- 2.11** le carcasse, all'arrivo, devono essere collocate in posizione di marcia, non accatastate, per il prelievo obbligatorio dei liquidi, delle batterie e dei filtri olio;
- 2.12** le operazioni effettuate presso il centro di raccolta devono prevedere:
- per la messa in sicurezza dei veicoli fuori uso:
 - la rimozione degli accumulatori, la neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e lo stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse; la neutralizzazione elettrolitica può essere effettuata sul posto o in altro luogo;
 - la rimozione o la neutralizzazione dei componenti che possono esplodere, quali airbag;
 - il prelievo del carburante e l'avvio a riuso; durante questa operazione devono essere evitati sversamenti ed adottati opportuni accorgimenti al fine di evitare rischi per gli operatori addetti al prelievo;
 - la rimozione, con raccolta e deposito separati in appositi contenitori, secondo le modalità e le prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi, di olio motore, di olio della trasmissione, di olio del cambio, di olio del circuito idraulico, di antigelo, di liquido refrigerante, di liquido dei freni, di fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e di altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che non siano necessari per il reimpiego delle parti interessate. Durante l'asportazione, devono essere evitati sversamenti, adottati opportuni accorgimenti ed utilizzate idonee attrezzature al fine di evitare rischi per gli operatori addetti al prelievo;
 - la rimozione dei filtri che devono essere privati dell'olio mediante scolatura; l'olio prelevato deve essere stoccato con gli oli lubrificanti; i filtri devono essere depositati in apposito contenitore,

salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego;

- la rimozione e stoccaggio dei condensatori contenenti PCB;
- la rimozione, per quanto fattibile, di tutti i componenti identificati come contenenti mercurio;
- per l'attività di demolizione:
 - lo smontaggio dei componenti dei veicoli fuori uso od altre operazioni equivalenti, volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente;
 - la rimozione, separazione e deposito dei materiali e dei componenti pericolosi in modo selettivo, così da non contaminare i successivi residui della frantumazione provenienti dal veicolo fuori uso;
 - l'eventuale smontaggio e deposito dei pezzi di ricambio commercializzabili, nonché dei materiali e dei componenti recuperabili, in modo da non compromettere le successive possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero;
- per le operazioni di trattamento per la promozione del riciclaggio:
 - la rimozione dei catalizzatori ed il deposito dei medesimi in apposito contenitore, adottando i necessari accorgimenti per evitare la fuoriuscita di sostanze e per garantire la sicurezza degli operatori;
 - la rimozione dei componenti metallici contenenti rame, alluminio e magnesio, qualora tali metalli non siano separati nel processo di frantumazione;
 - la rimozione degli pneumatici, qualora tali materiali non vengano separati nel processo di frantumazione in modo tale da poter essere effettivamente riciclati come materiali;
 - la rimozione dei grandi componenti in plastica, quali paraurti, cruscotto e serbatoi contenitori di liquidi, se tali materiali non vengono separati nel processo di frantumazione, in modo tale da poter essere effettivamente riciclati come materiali;
 - la rimozione dei componenti in vetro;

2.13 ai veicoli in uscita dall'impianto, che non sono stati sottoposti alle operazioni di trattamento per la promozione del riciclaggio di cui al punto 7., dell'Allegato I, al d.lgs. 209/03, ma esclusivamente alle operazioni di messa in sicurezza e demolizione, deve essere assegnato il codice EER 160106 ed affidati ad altri operatori autorizzati al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi previsti dal sopraindicato articolo;

2.14 i rifiuti liquidi e solidi, detenuti presso il settore F, estratti dai veicoli destinati alla rottamazione, devono essere depositati in appositi contenitori, per classi omogenee, al coperto ed in condizioni di sicurezza per gli addetti e per l'ambiente, prima del successivo allontanamento come rifiuti pericolosi o non pericolosi. Le modalità di deposito temporaneo di tali rifiuti devono rispettare tutte le condizioni previste dall'art. 185 del d.lgs. 152/06, così come specificato nel d.d.g. n. 36 del 07.01.1998 (B.U.R.L. - S.O. n. 6 del 9.02.1998); i contenitori o i serbatoi fissi o mobili, compresi le vasche ed i bacini utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti provenienti dalle operazioni di bonifica, devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi;

2.15 i contenitori o i serbatoi fissi o mobili, compresi le vasche ed i bacini utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti provenienti dalle operazioni di bonifica, devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi;

2.16 i contenitori o i serbatoi fissi o mobili devono essere provvisti di sistemi di chiusura, di accessori e di dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento;

2.17 i contenitori di rifiuti devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe riportanti la sigla di identificazione da utilizzarsi per la compilazione dei registri di carico e scarico;

2.18 le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne devono essere mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente;

2.19 i serbatoi fissi o mobili devono riservare un volume residuo di sicurezza pari al 10% ed essere dotati di dispositivi antiriboccamento o di tubazioni di troppo pieno e di indicatori di livello;

- 2.20** qualora lo stoccaggio dei rifiuti liquidi pericolosi sia effettuato in un serbatoio fuori terra, questo deve essere dotato di un bacino di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso, oppure, nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi, pari ad almeno 1/3 del volume totale dei serbatoi e, in ogni caso, non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità. Sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta apposita etichettatura, con l'indicazione del rifiuto stoccato conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose;
- 2.21** i recipienti, fissi o mobili, utilizzati all'interno del centro di raccolta e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica idonei a consentire le nuove utilizzazioni. Detti trattamenti devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto appositamente allestita o presso centri autorizzati;
- 2.22** gli altri liquidi tecnologici (fluido anticongelante, liquido dei freni, ecc.) derivanti dalle operazioni di bonifica possono essere avviati a recupero o a smaltimento, previo deposito temporaneo in apposite cisterne e/o contenitori;
- 2.23** gli accumulatori esausti devono essere stoccati in apposita sezione coperta, protetta dagli agenti atmosferici, su platea impermeabilizzata e munita di un sistema di raccolta degli sversamenti acidi. La sezione di stoccaggio degli accumulatori esausti deve avere caratteristiche di resistenza alla corrosione ed all'aggressione degli acidi;
- 2.24** deve essere costituito un deposito per le sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi eventualmente sversati in fase di trattamento e/o movimentazione delle carcasse;
- 2.25** la gestione dei CFC e degli HCF deve avvenire in conformità a quanto previsto dal decreto ministeriale 20 settembre 2002, pubblicato nella G.U. del 2 ottobre 2002, n. 231;
- 2.26** la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla loro movimentazione, informato circa la pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni atte ad evitarne il contatto diretto e l'inalazione;
- 2.27** le parti di ricambio destinate alla commercializzazione devono essere stoccate prendendo gli opportuni accorgimenti, per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo reimpiego;
- 2.28** i pezzi smontati devono essere stoccati in luoghi adeguati ed i pezzi contaminati da oli su basamenti impermeabili;
- 2.29** i materiali scartati devono essere depositati negli appositi contenitori;
- 2.30** le parti di ricambio attinenti alla sicurezza dei veicoli possono essere cedute solo agli iscritti al registro imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122;
- 2.31** gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere gestiti nel rispetto delle condizioni stabilite nell'Allegato Tecnico "EMISSIONI IDRICHE" ed in conformità all'elaborato grafico "*Tavola U_REV1 - Planimetria dell'insediamento per la gestione rifiuti e scarichi idrici – agosto 2022*", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2.32** le emissioni acustiche derivanti dall'attività devono essere gestite nel rispetto delle condizioni stabilite nell'Allegato Tecnico "EMISSIONI SONORE", parte integrante del provvedimento autorizzativo n. 394 del 5.03.2020;
- 2.33** le carcasse di veicoli a motore in uscita dall'impianto, identificate con il EER 160106, possono essere affidate a soggetti terzi che effettuano l'attività di recupero ai sensi dell'art. 216 del d.lgs. 152/06, esclusivamente se, sulle stesse, siano state effettuate tutte le operazioni previste ai punti 5., 6. e 7. dell'Allegato I al d.lgs. 209/03 e se tali rifiuti possiedano le caratteristiche previste al punto 5.1.2 dell'Allegato 1 - Suballegato 1 al d.m. 5.02.1998 e s.m.i. Diversamente, le carcasse devono essere affidate a soggetti terzi, autorizzati ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06 e dell'art. 15 del d.lgs. 209/03, per consentirne il recupero completo;

- 2.34** per i veicoli a motore diversi da quelli di cui all'art. 3, comma 1, del d.lgs. 209/03 e, quindi, non appartenenti alle categorie M1 ed N1 di cui all'allegato II, Parte A, della direttiva 70/156/CEE, si applicano le disposizioni di cui all'art. 231 del d.lgs. 152/06;
- 2.35** le partite di rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnate dai formulari di identificazione previsti dall'art. 193 del d.lgs. 152/06, il cui modello e le modalità di compilazione sono indicate nel d.m. n. 145 dell'1.04.1998, devono essere conferite a soggetti autorizzati alle attività di recupero o smaltimento;
- 2.36** l'Impresa nell'esercizio della propria attività deve rispettare quanto previsto dalla normativa in materia di inquinamento elettromagnetico (d.p.c.m. 8.07.2003) essendo l'impianto attraversato da un elettrodotto ad alta tensione;
- 2.37** per eventuali lavori che dovessero svolgersi in vicinanza dei conduttori elettrici, l'Impresa è tenuta a rispettare e far rispettare agli addetti tutte le leggi e le norme vigenti in materia di infortuni, con particolare riferimento a quanto stabilito dall'art. 83, comma 1, del d.lgs. 81/08;
- 2.38** fermo restando che le verifiche in materia spettano alle competenti Autorità di controllo, deve essere garantita la sicurezza dei lavoratori e di terzi, in particolare:
- 2.38.1** il datore di lavoro, ai sensi dell'art. 28 del d.lgs. 81/08, dovrà redigere il documento di valutazione dei rischi lavorativi, con l'indicazione dei pericoli per la salute e la sicurezza dei lavoratori derivanti dall'attività con l'individuazione delle misure preventive e protettive adottate;
- 2.38.2** gli addetti all'attività dovranno essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria obbligatoria rispetto ai rischi lavorativi che verranno individuati nel documento di valutazione dei rischi lavorativi di cui all'art. 28 del d.lgs. 81/08;
- 2.38.3** le attrezzature utilizzate per l'esercizio dell'attività dovranno essere conformi ai requisiti di sicurezza di cui al d.lgs. 81/08; in particolare i punti pericolosi dei macchinari e degli utensili quali organi lavoratori, organi di trasmissione del moto, ecc., dovranno essere protetti dal contatto accidentale. Nel caso in cui vengano installate protezioni rimovibili, le stesse dovranno essere fornite di dispositivo di blocco che impediscano il funzionamento dell'organo pericoloso quando le protezioni non siano correttamente installate.

3 PIANI

3.1 Piano di ripristino e recupero ambientale.

Deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.

Prima della fase di chiusura del centro di raccolta il gestore deve, non oltre i 6 mesi precedenti la cessazione definitiva dell'attività, presentare alla Provincia, all'A.R.P.A. ed al Comune competente per territorio un piano di dismissione del sito che contenga le fasi e i tempi di attuazione.

Il piano dovrà:

- identificare ed illustrare i potenziali impatti associati all'attività di chiusura;
- programmare e tempificare le attività di chiusura del centro di raccolta comprendendo lo smantellamento delle parti impiantistiche, del recupero di materiali o sostanze stoccate ancora eventualmente presenti e delle parti infrastrutturali dell'insediamento;
- identificare eventuali parti del centro di raccolta che rimarranno in situ dopo la chiusura/smantellamento motivandone la loro presenza e l'eventuale durata successiva, nonché le procedure da adottare per la gestione delle parti rimaste;
- verificare ed indicare la conformità alle norme vigenti attive all'atto di predisposizione del piano di dismissione e di smantellamento del centro di raccolta;
- indicare gli interventi in caso si presentino condizioni di emergenza durante la fase di smantellamento.

Il ripristino finale ed il recupero ambientale dell'area ove insiste il centro di raccolta devono essere effettuati secondo quanto previsto dal progetto, approvato dagli Enti competenti, nel rispetto di quanto stabilito con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente.

Il titolare della presente autorizzazione dovrà, ai suddetti fini, eseguire idonea investigazione delle matrici ambientali tesa a verificare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di siti inquinati e comunque di tutela dell'ambiente.

All'Autorità competente per il controllo é demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale da certificarsi al fine del successivo svincolo della garanzia.

3.2 Piano di emergenza.

Il soggetto autorizzato, con riferimento a quanto previsto dal presente provvedimento e dalle vigenti normative in materia, deve attenersi a quanto indicato nel Piano di emergenza interno, redatto secondo quanto previsto dall'art. 26-*bis* della legge 132/2018 (cd Legge Sicurezza), depositato presso la competente Prefettura di Varese, fissando gli adempimenti connessi ad eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri organismi. Il suddetto Piano deve essere revisionato a seguito di mutate condizioni di operatività dell'impianto o a seguito di modifiche delle norme applicabili, dando tempestiva comunicazione alla Provincia di Varese, alla Prefettura di Varese, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, al Dipartimento A.R.P.A. ed all'A.T.S. dell'Insubria territorialmente competenti.

ALLEGATO TECNICO
composto da n. 5 pagine**EMISSIONI IDRICHE**

Ragione Sociale	Pollini Lorenzo & Figli S.r.l.	
C.F./P.IVA	0306872037	
Indirizzo sede legale	Bedizzole (BS) - Via Gavardina n. 30	
Indirizzo impianto	Busto Arsizio (VA) - Strada Comunale per Arconate n. 31	
Attività specifica	Messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di veicoli a motore, rimorchi e simili e recupero	
Gestore dell'impianto	Sig. Simone Pollini in qualità di Amministratore Unico e Rappresentante dell'Impresa	
Codice ATECO 2007	38.31.1	

1. DESCRIZIONE DELLO SCARICO E DELL'ATTIVITA'

1.1 L'Impresa esercita l'attività di messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di carcasse di veicoli a motore, rimorchi e simili. L'attività di messa in sicurezza è interamente svolta al coperto e una parte dei rifiuti quali olii, liquidi refrigeranti, batterie etc. e le parti da commercializzare vengono stoccati al coperto e un'altra parte dei rifiuti come rottami metallici, pneumatici, vetri etc. viene stoccata sul piazzale esterno.

Le varianti presentate, comprendono in particolare la rinuncia all'attività di recupero [R13] di rifiuti non pericolosi, mantenendo la sola attività di messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di carcasse di veicoli a motore, rimorchi e simili e l'esecuzione di opere edili quali la realizzazione di una tettoia e l'adeguamento della rete fognaria interna ai fini dell'allaccio alla pubblica fognatura.

Dall'impianto provengono due tipologie di scarico: acque reflue domestiche e le acque meteoriche di dilavamento. Nello stato di fatto, tali scarichi non sono allacciati alla pubblica fognatura, ma sono smaltiti tramite pozzi perdenti negli strati superficiali del sottosuolo, previo trattamento rispettivamente in fossa Imhoff e, per la sola parte di acque meteoriche di dilavamento delle superfici scolanti, di disoleazione unita a dissabbiamento.

Con la presente richiesta di variante, l'Impresa intende scaricare in pubblica fognatura le acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici e le acque meteoriche provenienti dal dilavamento dei piazzali.

L'insediamento produttivo allo stato di fatto risulta costituito da una superficie totale pari 8.184 mq, di cui superficie coperta pari a 840 mq, superficie scoperta impermeabilizzata pari a 6.013 mq, superficie scoperta a verde pari a 1.247 mq.

Il progetto di modifica prevede la realizzazione di una tettoia posta sul lato ovest, adiacente al capannone esistente e di un nuovo locale bagni-spogliatoi, che andranno ad incrementare la superficie coperta di 403 mq. La variazione delle superfici precedentemente descritta non comporta ulteriore consumo di suolo e la suddivisione sarà la seguente:

- 1.030 mq superficie coperta,
- 5.874 mq superficie scoperta impermeabile,
- 1.280 mq superficie scoperta permeabile.

L'attività di autodemolizione si trova nel comune di Busto Arsizio (VA), in cui il Servizio Idrico Integrato viene gestito da altro operatore rispetto al Gestore Amiacque S.r.l. - Gruppo CAP Holding S.p.A..

L'Impresa è ubicata in una strada che per il lato ovest risulta essere comune di Magnago (MI), mentre per il lato est, cui si affaccia l'Azienda in questione, risulta essere comune di Busto Arsizio (VA): si tratta di "Strada Comunale per Arconate" per il lato di Busto Arsizio (VA) e di "Via delle Brughiere" per il lato di Magnago (MI).

Va osservato che in tale strada - lato Via delle Brughiere di Magnago - è presente una rete fognaria gestita dal Gestore del SII Amiacque S.r.l. - Gruppo CAP Holding S.p.A. e che fa parte della pubblica fognatura di Magnago che a sua volta recapita i propri reflui al depuratore delle acque reflue urbane di Robecco Sul Naviglio (MI), sempre gestito dal Gestore del SII Amiacque S.r.l. - Gruppo CAP Holding S.p.A., mentre nel lato Strada Comunale per Arconate di Busto

Arsizio non è presente alcuna rete fognaria, per cui l'Impresa si dovrà collegare alla rete fognaria di Gruppo CAP in Via delle Brughiere, innestandosi nella cameretta n. 18;

- 1.2 l'Impresa contestualmente all'istanza, ha presentato un progetto di adeguamento della rete fognaria interna, che, come si evince dall'elaborato grafico, "Tav. U Rev0 avente ad oggetto **"PROGETTO: PLANIMETRIA DELL'INSEDIAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI E SCARICHI IDRICI"**, prevede la presenza di un punto di scarico in pubblica fognatura, indicato con il codice S1 e costituito da:

- acque reflue domestiche originate dai servizi igienici;
- acque meteoriche derivanti dal dilavamento delle superfici scolanti, le quali saranno raccolte tramite caditoie e convogliate, per mezzo di una rete fognaria interna dedicata, ad una vasca di accumulo avente capacità massima pari a 350 mc, con la funzione altresì di dissabbiatore, seguita da un'unità di disoleazione dotata di elettropompe. Prima dello scarico sarà presente un pozzetto di campionamento per il prelievo dei campioni ed un misuratore di portata. In tal senso l'Impresa dichiara che le superfici esterne sono contaminate da idrocarburi di origine minerale a causa della presenza di veicoli fuori uso, con riferimento all'art. 5 comma 4 del Regolamento Regionale n. 4/200 e pertanto la totalità delle acque meteoriche sarà sottoposta a trattamento in un impianto con funzionamento in continuo.

Le acque meteoriche decadenti dalle coperture verranno inviate in un recapito alternativo alla pubblica fognatura rappresentato da n. 3 pozzi perdenti;

- 1.3 gli scarichi provenienti dall'insediamento sono collettati al depuratore di acque reflue urbane di Robecco sul Naviglio;
- 1.4 l'approvvigionamento idrico dichiarato dall'Impresa è pari a 300 mc/anno ed avviene per mezzo di pubblico acquedotto;
- 1.5 acquisita come facente parte integrante del presente Allegato, in quanto riportante il sistema di fognatura da autorizzarsi, la planimetria come di seguito indicata "Tav. U_Rev1 avente ad oggetto **"PROGETTO: PLANIMETRIA DELL'INSEDIAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI E SCARICHI IDRICI"** di agosto 2022".

2. MODALITÀ DI FORMAZIONE E GESTIONE DELLE ACQUE DI SCARICO

Acque reflue domestiche: I reflui domestici, della portata di 200 mc/anno, provengono dai servizi igienici e vengono recapitati in fognatura pubblica senza subire alcuna tipologia di trattamento;

Acque reflue industriali: dall'insediamento non decadono acque reflue di tipo industriale;

Acque di dilavamento dei piazzali (prime piogge): Le acque meteoriche di dilavamento delle aree scolanti, raccolte mediante caditoie, vengono recapitate in pubblica fognatura, previo passaggio in vasca di accumulo, dal volume di 350 mc, con la funzione di dissabbiatore seguita da unità di disoleazione dotata di elettropompe. Inoltre, risulta installato, prima del recapito in pubblica fognatura, un misuratore di portata delle acque meteoriche. Le acque meteoriche di dilavamento delle aree scolanti, raccolte mediante caditoie, vengono recapitate in pubblica fognatura, previo passaggio in vasca di accumulo, dal volume di 350 mc, con la funzione di dissabbiatore seguita da unità di disoleazione dotata di elettropompe. Inoltre, risulta installato, prima del recapito in pubblica fognatura, un misuratore di portata delle acque meteoriche.

La ditta dichiara per le superfici scolanti possono risultare contaminate da idrocarburi in quanto destinate al deposito dei veicoli fuori uso per cui chiede, ai sensi dell'art. 5 comma 4 del R.R. 04/06, di non separare le acque meteoriche di dilavamento delle superfici scolanti in prima e seconda pioggia ma bensì di sottoporle a trattamento in impianto con funzione in continuo.

Acque derivanti dalle coperture: sono raccolte dalla rete delle acque meteoriche dell'insediamento e convogliate tal quale ai pozzi perdenti per essere disperse localmente nel sottosuolo.

3. ANALISI TECNICA MODALITÀ DI FORMAZIONE E GESTIONE DELLE ACQUE DI SCARICO

L'azienda, come dichiarato, rientra nell'obbligo di separazione delle acque di prima pioggia, conformemente alle disposizioni del Regolamento Regionale n. 4/2006, per cui separa in un'apposita rete di raccolta e convogliamento le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali e le recapita in pubblica fognatura.

- **Acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne - impianto di trattamento**

L'impianto di trattamento è costituito dai seguenti comparti:

- disabbiatore;
- disoleatore con elettropompe;
- Vasca di accumulo (volume 350 mc);
- Pozzetto di campionamento;
- Misuratore di portata.

4. DESCRIZIONE PUNTI DI SCARICO E PUNTI DI CAMPIONAMENTO

Nell'area è presente un punto di allaccio alla fognatura nera comunale avente le seguenti caratteristiche:

N.	Tipologia acque reflue scaricate	Frequenza scarico	Ubicazione punto allaccio	Coordinate		Codice WEBGIS
				X	Y	
S1	- domestiche - prima pioggia	discontinuo	Strada Comunale di Arconate – Busto Arsizio*	487148.16	5046919.22	7002177.01.UF

* innesto finale nella rete fognaria di Gruppo CAP in Via Delle Brughiere di Magnago (MI), cameretta n.18

5. SCARICO ACQUE REFLUE IN PUBBLICA FOGNATURA - PRESCRIZIONI

- 5.1** gli scarichi in fognatura dovranno essere conformi ai limiti di accettabilità stabiliti dalla tabella 3, allegato 5 alla parte terza del D.L.gs 152/2006, nonché effettuati nel rispetto delle norme tecniche, delle prescrizioni regolamentari e, relativamente alle acque di prima pioggia, nel rispetto del Regolamento Regionale 24 marzo 2006 n. 4 "Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26" e dall'art. 58 del "Regolamento del servizio idrico integrato" dell'Autorità d'Ambito;
- 5.2** i limiti di accettabilità non dovranno essere raggiunti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- 5.3** lo scarico delle acque meteoriche in pubblica fognatura deve essere esercitato prevedendo una portata massima di 20 l/s per ettaro di superficie scolante drenata, che nel caso specifico corrisponde ad una portata massima di 11,2 l/s.;
- 5.4** le vasche di prima pioggia dovranno essere dimensionate per contenere solo il volume di acqua di prima pioggia decadente dalle superfici scolanti collettate;
- 5.5** le vasche di raccolta di prima pioggia dovranno risultare vuote all'inizio di ogni evento meteorico, così come definito dall'art. 2 c. 1 lett a) del R.R. 04/2006 e s.m.i.). Lo scarico delle acque di prima pioggia raccolte nelle vasche dovrà essere attivato 48 ore dopo il termine dell'ultima precipitazione del medesimo evento meteorico;
- 5.6** su indicazione del gestore del S.I.I. Alfa S.r.l., la portata media oraria per lo svuotamento delle vasche deve essere pari a 1 l/sec, con punte massime istantanee di 3 l/s, ancorché le precipitazioni atmosferiche dell'evento meteorico non abbiano raggiunto complessivamente 5 mm.;
- 5.7** devono essere mantenuti efficienti ed accessibili i punti assunti per il campionamento e la misurazione degli scarichi (Art. 101 del d.lgs. 152/06) e, se non presenti, dovranno essere realizzati;
- 5.8** le dimensioni del pozzetto separatore e le caratteristiche del manufatto disoleatore/dissabbiatore devono essere sufficienti affinché, in caso di eventi meteorici di breve durata ed elevata intensità caratteristici della zona, le acque meteoriche di prima pioggia non confluiscano nel pozzo perdente.
- 5.9** eventuali manufatti disoleatori/degrassatori/dissabbiatori devono essere regolarmente controllati per verificare l'assenza di accumuli di sedimenti, olii, grassi, fanghi, ecc.
- 5.10** i manufatti dovranno essere regolarmente controllati e bonificati a cura di ditta specializzata. I relativi certificati di smaltimento dovranno essere conservati e messi a disposizione degli enti preposti alle eventuali ispezioni;

- 5.11** dovrà essere tenuto un registro di manutenzione in cui siano annotati tutti gli interventi effettuati sugli impianti. Tale documento dovrà essere tenuto a disposizione dei tecnici preposti alle eventuali ispezioni;
- 5.12** dovranno essere effettuate **periodicità annuale** ed inviate alla Provincia di Varese, al Comune di Busto Arsizio, all'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano ed alla Società Amiacque S.r.l. - Gruppo CAP Holding S.p.A. entro 30 gg dal ricevimento degli esiti e comunque **non oltre il 28 febbraio di ogni anno**, relativamente all'anno solare precedente, analisi chimico-fisiche delle acque reflue di prima pioggia e lavaggio delle aree esterne, relativamente ai parametri:
- pH
 - COD
 - BOD₅
 - COD a pH 7
 - solidi sospesi totali
 - azoto ammoniacale
 - azoto totale (TKN)
 - idrocarburi totali
 - tensioattivi totali
 - fosforo totale
 - cromo, ferro, nichel, rame, zinco
 - fenoli
 - solfati
 - cloruri,
 - azoto nitroso, azoto nitrico
- e qualunque altro parametro, tra quelli elencati nella Tab. 5 dell'Allegato 5 del D.L.gs 152/06, che per qualunque motivo, in funzione del ciclo produttivo e delle materie prime utilizzate, potrebbe essere presente nello scarico.
- Relativamente al parametro idrocarburi, le analisi chimiche dovranno essere condotte adottando metodologie ufficialmente riconosciute tali da garantire l'ottenimento di valori con precisione pari almeno a 1/10 dei valori di concentrazione limite.
- Sui referti d'analisi dovranno essere chiaramente indicati: l'ora, la data e le modalità di effettuazione del prelievo, il punto di prelievo, l'ora e la data di effettuazione dell'analisi, gli esiti relativi, il nome e il cognome dell'analista, il nome e l'indirizzo del laboratorio incaricato in cui è stata eseguita l'analisi.
- Le analisi dovranno essere svolte da parte di un laboratorio accreditato ai sensi della norma UNI EN ISO 17025 per i parametri richiesti e/o certificato ISO 9001; i referti dovranno essere accuratamente conservati e tenuti a disposizione dei tecnici nel caso di ispezione;
- 5.13** il sistema di raccolta e convogliamento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne dovrà essere conforme alle disposizioni di cui all'art. 5 del Regolamento Regionale 24/03/2006 n. 4;
- 5.14** non dovranno essere svolte attività che possano comportare rischi di contaminazione delle matrici ambientali;
- 5.15** tutte le eventuali zone per lo stoccaggio di sostanze fluide potenzialmente inquinanti dovranno essere attrezzate con bacino di contenimento a perfetta tenuta nonché di sistema per la protezione dagli agenti atmosferici. Il bacino dovrà avere una capacità pari ad almeno 1/3 del volume complessivo stoccato e comunque non inferiore alla capacità del contenitore più grande. Analogamente, per le sostanze in polvere potenzialmente inquinanti, dovrà essere garantito un sistema per la protezione dagli agenti atmosferici;
- 5.16** i piazzali e le superfici scolanti devono essere mantenuti in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque meteoriche;
- 5.17** al fine di evitare eventuali rischi di contaminazione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali da sostanze potenzialmente inquinanti sono da prevedere accorgimenti e procedure atti a contenere sversamenti accidentali di sostanze liquide o in polvere e che evitino il trascinarsi di sostanze e materiali inquinanti depositati nelle aree all'aperto esposte agli agenti atmosferici;
- 5.18** non potrà essere installata tubazione di supero da pozzo perdente alla fognatura nera o mista;
- 5.19** entro il 28 febbraio di ogni anno dovrà essere comunicata, in autocertificazione, al Comune di Busto Arsizio, alla Provincia di Varese, alla Società Amiacque S.r.l. - Gruppo CAP Holding S.p.A. ed all'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano la quantità/qualità di ogni singola tipologia di

acque reflue scaricate nel corso dell'anno solare precedente. Detta comunicazione dovrà chiaramente riportare la metodologia di calcolo nonché, in caso di utilizzo del metodo pluviometrico, i dati pluviometrici assunti per il calcolo medesimo;

- 5.20** gli strumenti di misura delle acque meteoriche di dilavamento scaricate in pubblica fognatura dovranno essere mantenuti sempre funzionanti e in perfetta efficienza; qualsiasi avaria, disfunzione o sostituzione dovrà essere immediatamente comunicata all'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, alla Provincia di Varese, all'A.R.P.A. – Dipartimento di Como e Varese, al Comune di Busto Arsizio ed alla Società Amiacque S.r.l. - Gruppo CAP Holding S.p.A.;
- 5.21** gli strumenti di misura di cui ai punti precedenti devono essere mantenuti sempre funzionanti ed in perfetta efficienza: qualsiasi avaria, disfunzione o sostituzione degli stessi deve essere immediatamente comunicata alla Provincia di Varese ed all'Ufficio d'Ambito (ATO) territorialmente competente; qualora gli strumenti di misura dovessero essere alimentati elettricamente, dovranno essere dotati di conta ore di funzionamento collegato all'alimentazione elettrica dello strumento di misura, in posizione immediatamente a monte dello stesso, tra la rete di alimentazione e lo strumento oppure di sistemi di registrazione di portata;
- 5.22** tutti gli scarichi dovranno essere presidiati da idonei strumenti per la misura della portata scaricata. In alternativa potranno essere ritenuti idonei i sistemi di misura delle acque di approvvigionamento, in tal caso lo scarico si intenderà di volume pari al volume di acqua approvvigionata. In ogni caso, tutti i punti di approvvigionamento idrico (anche privati) dovranno essere dotati di idonei strumenti di misura dei volumi prelevati posti in posizione immediatamente a valle del punto di presa e prima di ogni possibile derivazione. L'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano si riserva di contattare l'utente per proporre un progetto di smart metering degli scarichi industriali;
- 5.23** è vietato lo scarico di sostanze tossiche o velenose che possano costituire un pericolo per l'incolumità degli uomini e/o degli animali, creare pubblico disagio, nuocere alle acque del recipiente finale o all'impianto di depurazione centralizzato, come: benzina, benzene, nafta, olio, qualsiasi altro liquido, solido o gas infiammabile o esplosivo;
- 5.24** dovrà essere tempestivamente comunicata all'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, alla Provincia di Varese, all'A.R.P.A. - Dipartimento di Como e Varese, al Comune di Busto Arsizio ed alla Società Amiacque S.r.l. - Gruppo CAP Holding S.p.A. qualsiasi evento che comporti significative alterazioni del regime di scarico, con particolare riguardo alle sue caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche e che possa determinare, per tale motivo, situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente (anomalie nel funzionamento dell'impianto di trattamento e/o nel ciclo di produzione, scarichi anomali immessi nella pubblica fognatura in conseguenza degli eventi citati, ecc.);
- 5.25** dovrà essere richiesta nuova autorizzazione allo scarico per ogni diversa destinazione, ampliamento o ristrutturazione dell'insediamento o in caso di trasferimento dello stesso;
- 5.26** qualsiasi modifica della ragione sociale, della tipologia di produzione, della rete di fognatura, della destinazione d'uso, del titolare dello scarico, dei quantitativi scaricati superiore al 20% di quelli autorizzati e ogni qualsiasi difetto o guasto che si verificasse nelle condotte stesse sino al punto di recapito della condotta nella pubblica fognatura dovrà essere comunicata al Comune di Busto Arsizio, alla Provincia di Varese, all'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano Arsizio ed alla Società Amiacque S.r.l. - Gruppo CAP Holding S.p.A.;
- 5.27** dovrà inoltre essere tempestivamente comunicata all'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, qualsiasi modifica della rete di fognatura e l'eventuale apertura di nuovi punti di scarico, in quanto sarà valutata la necessità di rilasciare nuova autorizzazione;
- 5.28** è fatto obbligo richiedere la voltura dell'autorizzazione allo scarico in caso di cambio di titolarità dell'attività da cui origina lo scarico stesso;
- 5.29** l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano e la Società Amiacque S.r.l. - Gruppo CAP Holding S.p.A. sono autorizzati, ai sensi di legge e per quanto di competenza, ad effettuare le ispezioni, i controlli e i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione, delle prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzatorio o regolamentari, della normativa in vigore e delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi. Il titolare dello scarico è tenuto a fornire le informazioni richieste ed a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico.

ATTO N. 2321 del 16/11/2023

OGGETTO: POLLINI LORENZO & FIGLI S.R.L. CON CENTRO DI RACCOLTA IN BUSTO ARSIZIO (VA) - STRADA COMUNALE PER ARCONATE N. 31. NULLA OSTA REALIZZAZIONE VARIANTI PROGETTUALI NON SOSTANZIALI.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il provvedimento emanato dalla Provincia di Varese: n. 1720 del 16.09.2022: "Pollini Lorenzo & Figli S.r.l. con centro di raccolta in Busto Arsizio (VA) – Strada comunale per Arconate n. 31. - Autorizzazione varianti. Art. 208 D.Lgs. 152/2006.";

FATTO PRESENTE che con il suddetto atto n. 1720/2022, secondo quanto stabilito dall'art. 208, comma 6 del d.lgs. 152/06, è stata ricompresa nell'autorizzazione unica anche il titolo edilizio (Permesso di Costruire) riferito alla realizzazione delle seguenti opere all'interno del centro di raccolta di Busto Arsizio (VA) – Strada comunale per Arconate n. 31:

- tettoia lato ovest, adiacente al capannone esistente e non adibita alla gestione rifiuti, in pannelli grecati e struttura in ferro, avente dimensioni di m. 21,10 x m. 6,95 ed altezza di 6,05 m.;
- locali bagni-spogliatoi, avente dimensioni di m. 5,80 x m. 6,95 ed altezza di 3,15 m.;
- adeguamento della rete di raccolta e trattamento dei reflui decadenti dal suddetto sito;

PRESO ATTO che la Pollini Lorenzo & Figli S.r.l., con nota del 27.01.2023 (atti prov.li prot. PEC n. 4765 del 30.01.2023), secondo quanto stabilito al punto 3. - parte dispositiva dell'atto provinciale n. 1720 del 16.09.2022, ha comunicato che l'inizio dei lavori è avvenuto il giorno 6.02.2023;

DATO ATTO che l'Impresa Pollini Lorenzo & Figli S.r.l., con sede legale in Bedizzole (BS) - Via Gavardina n. 30, ha depositato sulla piattaforma regionale:

1. istanza in data 2.10.2023 (prot. n. VA 293), finalizzata all'ottenimento dell'autorizzazione alla realizzazione di varianti non sostanziali al centro di raccolta di Busto Arsizio (VA) - Strada Comunale per Arconate n. 31, ove vengono svolte le operazioni di messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di carcasse di veicoli a motore, rimorchi e simili;
2. la Provincia di Varese, verificata la documentazione, ha inoltrato richiesta di integrazioni con nota del 31.10.2023 (prot. VA n. 257);
3. le integrazioni richieste sono state depositate sulla piattaforma regionale in data 2.11.2023 (prot. VA n. 259);

PRESO ATTO dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Autorizzazioni Ambientali e Concessioni della Provincia di Varese sull'istanza presentata dall'Impresa Pollini Lorenzo & Figli S.r.l. e vagliata dal Responsabile proponente, dai quali si evidenzia che:

- a) le varianti, di cui è stato chiesto in data 2.10.2023 il nulla osta alla realizzazione, in corso d'opera, riguardano, in particolare,
 - una diversa posizione dei pilastri della tettoia;
 - lievi adeguamenti esecutivi relativi alle misure interne del locale spogliatoio;
 - diverse misure dei serramenti esterni;
 - la modifica del layout della rete fognaria interna consistente nella diversa ubicazione dei pozzetti, della vasca e delle tubazioni;
 - l'aggiornamento della denominazione delle aree funzionali del centro di raccolta senza modifica delle superfici autorizzate;

- b) viene dichiarato che non vengono modificati gli indici urbanistici o le dimensioni autorizzate e che le modifiche rispettano la normativa in merito al superamento delle barriere architettoniche e realizzati in conformità ai requisiti igienico-sanitari;
- c) con la suddetta richiesta, l'Impresa ha trasmesso relazione tecnica progettuale attestante l'avvenuto adeguamento della rete fognaria alle disposizioni stabilite al punto 5. - parte dispositiva del provvedimento n. 1720 del 16.09.2022;
- d) viene dichiarato che, fatta salva la modifica progettuale, nulla è cambiato rispetto alle caratteristiche costruttive del centro di raccolta, alle superfici delle aree funzionali di gestione rifiuti, alle tipologie di rifiuti, ai sistemi di raccolta e trattamento dei reflui, alle emissioni sonore, rispetto a quanto autorizzato con provvedimento n. 1720 del 16.09.2022;

CONSIDERATO altresì che l'Impresa, con nota del 15.12.2022, ha comunicato che nelle prescrizioni individuate ai punti **5.4**, **5.5**, **5.6** e **5.8** dell'Allegato Tecnico "EMISSIONI IDRICHE", parte integrate del suddetto atto n. 1720/2022 sono stati riportati dei dati non pertinenti rispetto alla richiesta iniziale presentata dalla medesima Società, ed in particolare:

- i punti **5.4** e **5.5** danno indicazioni relative alle vasche di accumulo di prima pioggia, il progetto approvato prevede però il trattamento e lo scarico in continuo delle acque meteoriche (prima e seconda pioggia senza separazione) e la vasca di accumulo è dimensionata in base alla portata allo scarico
- il punto **5.6** fornisce indicazioni circa la portata ammessa allo scarico (1 L/s), anche in questo caso tale riferimento sembra riferito allo scarico della prima pioggia; la portata ammessa di riferimento è quella indicata al punto 5.3 (11,2 L/s);
- il punto **5.8** risulta ottemperato in quando l'assenza di un pozzetto scolmatore per la separazione della prima pioggia non crea connessioni fra la rete delle acque meteoriche di dilavamento destinate alla fognatura e le acque pluviali smaltite in pozzo perdente;

FATTO RILEVARE che la Società:

- risulta proprietaria dell'area dell'impianto (atto notarile del 29.11.2021, di Repertorio n. 39283 - Raccolta n. 19006, regolarmente registrato in data 13.12.2021 presso l'Agenzia delle Entrate di Brescia al n. 66852 - Serie IT);
- è iscritta alla C.C.I.A.A. di Brescia al REA con il n. 298492 dal 19.11.1986, con il seguente oggetto: *"Autodemolizione; la cernita ed il commercio al minuto ed all'ingrosso di rottame ferroso e non ferroso, metalli e leghe, cose usate e scarti di lavorazione, autoveicoli da rottamare e comunque la raccolta e commercializzazione di beni fuori uso; lo smaltimento e lo stoccaggio di quelli che la normativa considera rifiuti e/o residui soggetti a tali obblighi; (omissis) ...;*
- ha presentato in data 19.05.2023 allo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Busto Arsizio, rinnovo di conformità antincendio - pratica Comando Provinciale dei V.V.F. di Varese n. 32965, di prot. n. 0014498/Prev dell'1.06.2023, relativa all'attività individuata al n. 55.2 dell'Allegato I al d.p.r. 151/2011;

FATTO PRESENTE che:

- l'Allegato Tecnico "MESSA IN SICUREZZA, DEMOLIZIONE, RECUPERO DEI MATERIALI E ROTTAMAZIONE DI CARCASSE DI VEICOLI A MOTORE, RIMORCHI E SIMILI" dell'autorizzazione provinciale n. 1720 del 16.09.2022, al punto **1.4**, stabilisce:

Paragrafo 1.: "DESCRIZIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA E DELLE OPERAZIONI AUTORIZZATE"

1.4 per l'attività di messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di carcasse di veicoli a motore, rimorchi e simili, regolamentata dal presente Allegato Tecnico, l'Impresa, rispetto all'area complessiva di impianto, utilizza una superficie utile totale di 5.087 mq, la quale è suddivisa, nelle seguenti aree funzionali:

- 1.4.1** settore **A** di conferimento e di stoccaggio dei veicoli fuori uso prima della bonifica/trattamento (sup. 786 mq), in piazzale scoperto;
- 1.4.2** settore **A1** di conferimento e di stoccaggio dei veicoli fuori uso prima della bonifica/trattamento (sup. 714 mq);
- 1.4.3** settore **B** al coperto, per le operazioni di bonifica e trattamento delle carcasse (105 mq);

- 1.4.4 settore **A bis**, avente superficie di mq 1.597, destinata allo stoccaggio delle carcasse di veicoli già bonificate, in piazzale scoperto;
 - 1.4.5 settore **A2** all'aperto, per il deposito delle carcasse (EER 160106) provenienti da terzi da sottoporre alle operazioni di promozione del riciclaggio previste dal d.lgs. 209/03 (mq 312);
 - 1.4.6 settore **A3** all'aperto, destinato al deposito delle carcasse bonificate presso il centro di raccolta da sottoporre alle operazioni di promozione del riciclaggio previste dal d.lgs. 209/03 (mq 660).
 - 1.4.7 settore **Subarea 3a** per lo stoccaggio in cassoni dei rifiuti recuperabili provenienti dalle operazioni di promozione del riciclaggio (motori, metalli vetro, gomme, plastiche, ecc.) identificati con i EER 160103, 160117, 160118, 160119, 160120, 160122 e 160199 (275 mq);
 - 1.4.8 settore **E** all'interno per il deposito delle parti di ricambio (618 mq);
 - 1.4.9 settore **F** al coperto, per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi (liquidi tecnologici, batterie, componenti contenenti mercurio, condensatori con PCB e PCT) derivanti dal trattamento (20 mq);
 - 1.4.10 settore, ubicato all'interno del settore E, destinato alla bonifica ed all'inertizzazione dei serbatoi di GPL e metano rimossi dalle autovetture da rottamare alimentati anche con gas compresso.
La restante area (settori **G** e **J**) è destinata ad uffici e servizi (mq 80) ed a verde di coronamento (mq 1.280), al transito degli automezzi (superficie mq 1.530);
- l'Allegato Tecnico "EMISSIONI IDRICHE" dell'autorizzazione provinciale n. 1720 del 16.09.2022, al punto 5., stabilisce:

Paragrafo 5.: SCARICO ACQUE REFLUE IN PUBBLICA FOGNATURA - PRESCRIZIONI

- 5.4 le vasche di prima pioggia dovranno essere dimensionate per contenere solo il volume di acqua di prima pioggia decadente dalle superfici scolanti collettate;
- 5.5 le vasche di raccolta di prima pioggia dovranno risultare vuote all'inizio di ogni evento meteorico, così come definito dall'art. 2 c. 1 lett a) del R.R. 04/2006 e s.m.i.). Lo scarico delle acque di prima pioggia raccolte nelle vasche dovrà essere attivato 48 ore dopo il termine dell'ultima precipitazione del medesimo evento meteorico;
- 5.6 su indicazione del gestore del S.I.I. Alfa S.r.l., la portata media oraria per lo svuotamento delle vasche deve essere pari a 1 l/sec, con punte massime istantanee di 3 l/s, ancorché le precipitazioni atmosferiche dell'evento meteorico non abbiano raggiunto complessivamente 5 mm.;
- 5.8 le dimensioni del pozzetto separatore e le caratteristiche del manufatto disoleatore/dissabbiatore devono essere sufficienti affinché, in caso di eventi meteorici di breve durata ed elevata intensità caratteristici della zona, le acque meteoriche di prima pioggia non confluiscano nel pozzo perdente;

ATTESO che:

- come disposto dall'art. 208, comma 19, del d.lgs. 152/06, le procedure previste dal medesimo articolo si applicano anche per la realizzazione di varianti sostanziali in corso di esercizio, che comportano modifiche a seguito delle quali gli impianti non sono più conformi all'autorizzazione inizialmente rilasciata;
- con decreto n. 6907 del 25.07.2011: "Approvazione delle linee guida per l'individuazione delle varianti sostanziali e non sostanziali per gli impianti che operano ai sensi del d.lgs. 152/2006, artt. 208 e seguenti.", la Regione Lombardia ha definito, nell'Allegato a detto provvedimento, l'inquadramento delle varianti che apportano modifiche all'impianto, distinguendole in:
 - **variante sostanziale:** la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto che possano produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente.
Sono varianti sostanziali:
 - le varianti che di per sé sono soggette a V.I.A. o a verifica di assoggettabilità alla V.I.A. o in conseguenza delle quali l'impianto nel suo complesso rientra tra quelli soggetti a V.I.A. o a verifica di assoggettabilità alla V.I.A.;

- le varianti che comportano un aumento di potenzialità di trattamento o di stoccaggio superiore o uguale al 10% di quella dell'autorizzazione originaria considerando la sommatoria delle eventuali successive varianti;
- le varianti che comportano la realizzazione di nuove strutture inerenti la gestione dei rifiuti, previste all'interno del perimetro dell'impianto già autorizzato, che necessitano un titolo edilizio da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208, comma 6, del d.lgs. 152/06;
- le varianti che comportano l'avvio di tipologie di trattamento e/o operazioni non precedentemente autorizzate, ivi compreso l'integrazione di rifiuti con diversa classificazione, a meno che l'attribuzione di nuove operazioni non sia riconducibile a provvedimenti anche regionali di carattere generale o a diversa codifica delle medesime operazioni;
- le varianti che comportano impatti su matrici ambientali non valutate nelle istruttorie precedenti perché non interessate dall'impianto così come già autorizzato;
- l'aumento delle superfici totali di impianto a prescindere dall'utilizzo o meno delle stesse;
- ogni altra variante che l'Autorità competente giudichi sostanziale a seguito di proprio motivato parere in sede istruttoria e per la quale deve procedersi con conferenza di servizi (ad esempio le varianti che comportano l'emissione di nuove tipologie di sostanze pericolose di cui alle Tabelle A1 e A2 dell'Allegato I alla Parte V del d.lgs. 152/06 o Tabella 5 dell'Allegato 5 alla Parte III del d.lgs. 152/06);

- **variante non sostanziale:** la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto che non produce effetti negativi e significativi per l'ambiente.

Le varianti non sostanziali si distinguono in:

a) varianti subordinate alla modifica/integrazione dell'autorizzazione;

b) varianti subordinate a nulla-osta.

L'esercizio delle attività oggetto di variante non sostanziale può avvenire solo previa modifica/integrazione del provvedimento autorizzativo o nulla osta, secondo il caso.

Varianti subordinate alla modifica/integrazione dell'autorizzazione:

- varianti che comportano la revisione della descrizione delle operazioni dell'impianto e delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione e nell'allegato tecnico che ne costituisce parte integrante;
- attivazione di nuove emissioni (aeriformi, sonore, idriche) che comportino impatti esclusivamente su matrici ambientali già valutate nell'istruttoria precedente;
- variazione nei quantitativi di rifiuti stoccati o trattati inferiore al 10% e che non comporti il raggiungimento della soglia di V.I.A. o di verifica di assoggettabilità alla V.I.A.;
- introduzione di nuovi EER stoccati o trattati, senza che vi siano modifiche sostanziali ai cicli di recupero/smaltimento e senza introduzione di nuove operazioni di recupero/smaltimento.

Varianti subordinate al nulla-osta:

- modifiche che costituiscano mera attuazione di prescrizioni contenute nell'autorizzazione;
- modifica o sostituzione di apparecchiature che non comporti aumento di potenzialità o modifica delle operazioni autorizzate;
- interventi di manutenzione straordinaria, comprensivi di sostituzioni di parti di impianti resesi necessarie a causa dell'invecchiamento tecnologico che comunque non comportino aumento delle potenzialità autorizzate;
- modifiche operative e gestionali migliorative che mantengano la potenzialità ed i principi del processo impiantistico approvato e non modifichino in aumento le quantità e/o le tipologie di rifiuti autorizzate;

RITENUTO, a seguito delle verifiche preliminari eseguite in fase istruttoria, tenendo altresì conto di quanto stabilito dalla specifica regolamentazione regionale in materia di rifiuti, che la modifica richiesta dall'Impresa con l'istanza in argomento si configura, con riferimento a quanto definito dalla Regione Lombardia con il d.d.g. n. 6907/2011, come variante non sostanziale;

CONSIDERATO che le modifiche richieste dall'Impresa Pollini Lorenzo & Figli S.r.l. non prevedendo variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento del centro di raccolta che possano produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente, si inquadrano tra le varianti non sostanziali subordinate alla modifica/integrazione dell'autorizzazione, quindi soggette ad approvazione da parte dell'Autorità competente;

FATTO RILEVARE che, come stabilito al punto 9. parte dispositiva del provvedimento provinciale n. 1720 del 16.09.2022, la Provincia di Varese, in qualità di Autorità competente, deve esaminare le varianti non sostanziali che si intendono apportare all'impianto o alla gestione della stessa, rilasciando, in caso di esito favorevole dell'istruttoria e a seconda della casistica, autorizzazione o nulla osta alla loro attuazione,

informandone il Comune di Busto Arsizio, l'A.T.S. dell'Insubria, l'A.R.P.A. - Dipartimento di Como e Varese, l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano e la Società Amiacque S.r.l. - Gruppo CAP Holding S.p.A.;

DATO ATTO che per le modifiche ex art. 208 del d.lgs. 152/06, da svolgersi presso il centro di raccolta di Busto Arsizio (VA), sono stati inoltre acquisiti dagli Enti partecipanti al procedimento, quanto segue:

1) Comune di Busto Arsizio:

nota del 30.10.2023, di prot. n. 139818 (atti prov.li prot. PEC n. 53001), con la quale ha espresso parere favorevole alle varianti proposte, non comportando alcuna modifica essenziale del progetto;

2) Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano:

nota del 30.10.2023, di prot. n. 12097 (atti prov.li prot. PEC n. 53564), con la quale ha partecipato quanto segue: *"alla luce delle informazioni acquisite e sulla scorta delle valutazioni tecniche rese dal Gestore del S.I.I. Amiacque S.r.l. - Gruppo CAP Holding S.p.A., nel prendere atto della documentazione presentata dall'Impresa, si comunica che, per quanto di competenza, la prescrizione di cui al punto n. 5 contenuta nell'Autorizzazione del 16.09.2022 (Atto n. 1720/2022) ex art. 208 del D.Lgs. 152/06, si ritiene ottemperata. Si prende atto della documentazione trasmessa dall'Impresa e si ritiene di non dover formulare alcuna ulteriore osservazione in merito all'istanza di Variante non sostanziale dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06;*

CONSIDERATO pertanto che al fine di regolamentare correttamente tutte le attività dell'Impresa Pollini Lorenzo & Figli S.r.l., valutate positivamente dal procedimento concluso, risulta altresì necessario modificare l'Allegato Tecnico "EMISSIONI IDRICHE", parte integrate dell'autorizzazione della Provincia di Varese n. 1720 del 16.09.2022, rilasciata ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06, alla realizzazione di varianti sostanziali al centro di raccolta di Busto Arsizio (VA) – Strada comunale per Arconate n. 31, riportando le esatte informazioni nel suddetto provvedimento autorizzativo, eliminando quindi le prescrizioni individuate ai punti **5.4, 5.5, 5.6 e 5.8** del suddetto Allegato Tecnico;

FATTO PRESENTE che per apportare le varianti richieste risulta necessario aggiornare la vigente autorizzazione alla gestione rifiuti, ed in particolare:

- a. sostituire l'elaborato grafico progettuale "*Tavola U_REV1 - Planimetria dell'insediamento per la gestione rifiuti e scarichi idrici – agosto 2022*", parte integrante del provvedimento della Provincia di Varese n. 1720 del 16.09.2022, con il nuovo elaborato grafico;
- b. modificare al paragrafo **1.** le condizioni operative, indicate al punto **1.4** dell'Allegato Tecnico "**MESSA IN SICUREZZA, DEMOLIZIONE, RECUPERO DEI MATERIALI E ROTTAMAZIONE DI CARCASSE DI VEICOLI A MOTORE, RIMORCHI E SIMILI**", parte integrante e sostanziale del provvedimento della Provincia di Varese n. 1720 del 16.09.2022, mediante l'aggiornamento della denominazione delle aree funzionali del centro di raccolta senza modifica delle superfici autorizzate;
- c. modificare l'Allegato Tecnico "EMISSIONI IDRICHE", parte integrate dell'autorizzazione della Provincia di Varese n. 1720 del 16.09.2022 mediante l'eliminazione delle prescrizioni individuate ai punti **5.4, 5.5, 5.6 e 5.8** dello stesso;
- d. confermare fino al rilascio del rinnovo dell'autorizzazione o all'approvazione di una modifica sostanziale alla gestione rifiuti ed agli scarichi idrici, tutte le caratteristiche impiantistiche, condizioni e prescrizioni, non ricomprese nel presente atto, riportate nei seguenti Allegati Tecnici:
 - d.1 **MESSA IN SICUREZZA, DEMOLIZIONE, RECUPERO DEI MATERIALI E ROTTAMAZIONE DI CARCASSE DI VEICOLI A MOTORE, RIMORCHI E SIMILI, EMISSIONI IDRICHE**, parti integranti e sostanziali del provvedimento della Provincia di Varese n. 1720 del 16.09.2022;
 - d.2 **EMISSIONI SONORE**, parte integrante e sostanziale dell'atto n. 394 del 5.03.2020;
 - d.3 l'importo complessivo della garanzia finanziaria n. 2287374 e della relativa appendice emesse in data 21.04.2020 e 20.12.2021 dalla Società COFACE S.A., prestate ed accettate dalla Provincia di Varese, non essendo previsto ampliamento della superficie totale del centro di raccolta, rimane invariato in quanto congruo rispetto alle varianti richieste;

PRESO ATTO che la Società ha individuato il direttore tecnico responsabile della gestione dell'impianto e che è stata trasmessa, allegata all'istanza, la comunicazione di accettazione dell'incarico da parte dello stesso;

CONSIDERATO che:

- l'istruttoria tecnico - amministrativa si è conclusa con valutazione favorevole, ferme restando le disposizioni, condizioni e prescrizioni riportate nel presente atto ed in conformità all'elaborato grafico "Tavola U_REVO - Planimetria dell'insediamento per la gestione rifiuti e scarichi idrici – ottobre 2023", che costituiranno parte integrante e sostanziale del presente atto, con contestuale conferma di tutte le disposizioni, condizioni e prescrizioni riportate negli Allegati Tecnici "MESSA IN SICUREZZA, DEMOLIZIONE, RECUPERO DEI MATERIALI E ROTTAMAZIONE DI CARCASSE DI VEICOLI A MOTORE, RIMORCHI E SIMILI", "EMISSIONI IDRICHE", parti integranti e sostanziali del provvedimento della Provincia di Varese n. 1720 del 16.09.2022 e le condizioni e prescrizioni riportate nell'Allegato Tecnico "EMISSIONI SONORE", parte integrante e sostanziale dell'atto n. 394 del 5.03.2020;
- al fine di regolamentare correttamente tutte le attività dell'Impresa Pollini Lorenzo & Figli S.r.l., valutate positivamente dal procedimento concluso, risulta necessario modificare il provvedimento della Provincia di Varese n. 1720 del 16.09.2022, riportando le esatte informazioni nell'Allegato Tecnico "EMISSIONI IDRICHE", parte integrante e sostanziale del suddetto atto eliminando le prescrizioni ed in particolare ai punti 5.4, 5.5, 5.6 e 5.8;

FATTO PRESENTE che con l'istanza iniziale, l'Impresa ha trasmesso l'elaborato grafico definitivo, ed in particolare: Tavola U_REVO- Planimetria dell'insediamento per la gestione rifiuti e scarichi idrici - ottobre 2023;

FATTO RILEVARE altresì che l'art. 179 (*Criteria di priorità nella gestione dei rifiuti*) del d.lgs. 152/06 (Parte Quarta - Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati), stabilisce quanto segue:

- comma 1. La gestione dei rifiuti avviene nel rispetto della seguente gerarchia: a) prevenzione; b) preparazione per il riutilizzo; c) riciclaggio; d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia; e) smaltimento. (...);
- comma 2. La gerarchia stabilisce, in generale, un ordine di priorità di ciò che costituisce la migliore opzione ambientale. Nel rispetto della gerarchia di cui al comma 1, devono essere adottate le misure volte a incoraggiare le opzioni che garantiscono, nel rispetto degli articoli 177, commi 1 e 4, e 178, il miglior risultato complessivo, tenendo conto degli impatti sanitari, sociali ed economici, ivi compresa la fattibilità tecnica e la praticabilità economica;

RICHIAMATI:

- il decreto presidenziale n. 275 del 30.11.2021 con il quale è stato attribuito all'Ing. Gabriele Olivari l'incarico di dirigente dell'Area Tecnica;
- il decreto presidenziale n. 186 del 04.08.2021 che definisce la sostituzione reciproca dei Dirigenti in caso di assenza o impedimento (se necessario);
- le deliberazioni del Consigliere Provinciale P.V. n. 68 del 29.12.2022 p.v. n. 11 del 28.02.2023 di approvazione del bilancio di Previsione Finanziario 2023-2025 e successiva variazione;
- la deliberazione di Consiglio Provinciale n. 61 del 28/12/2022 con la quale venivano approvati:
 - il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025, così come approvato con delibera del Presidente n. 95 del 05/08/2022;
 - la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione per gli anni 2023-2025, così come approvata con delibera del Presidente n. 159 del 20/12/2022;
 - la deliberazione di Consiglio Provinciale n. 35 del 31/07/2023 con la quale veniva approvata;
 - la seconda nota di aggiornamento del Documento Unico di programmazione (DUP) 2023-2025, approvata con deliberazione presidenziale n. 95 del 20/07/2023;
- la deliberazione Presidenziale P.V. n. 2 dell'11.01.2023, di approvazione del Piano esecutivo di gestione (PEG) 2023-2024-2025;
- il decreto Presidenziale n. 104 dell'11.04.2023 di conferma degli incarichi attribuiti con decreto n. 275/2021;
- la deliberazione Presidenziale P.V. n. 52 del 13.04.2023, di approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2024-2025 e successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione presidenziale P.V. 102 del 9.8.2023, di aggiornamento del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2023-2025;
- la deliberazione presidenziale P.V. n. 50 del 28.04.2022, con la quale è stato approvato il Piano della Performance - Pdo 2022-2024;

- i decreti dirigenziali n. 54 del 17.02.2022, n. 61 del 28.02.2023, n. 56 del 24.02.2023 e n. 234 del 18.09.2023, rispettivamente di attribuzione e proroghe di incarico di posizione organizzativa, nomina a responsabile del Settore Ambiente al Dott. Gianluigi Battagion e di individuazione dei responsabili dei procedimenti e delega di funzioni dirigenziali relativamente ai Settori dell'Area Tecnica;

DATO ATTO che sono state acquisite le dichiarazioni del Responsabile del Settore relative all'assenza di potenziali conflitti di interessi, come disposto dal par. 12.13 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2022-2024", allegato alla deliberazione presidenziale n. 51/22;

RICHIAMATO l'art. 16, comma 1, lett. b), della l.r. 26/03, come modificato dalle successive leggi regionali, che trasferisce alle Province Lombarde le funzioni amministrative riguardanti l'approvazione, ai sensi degli articoli 208 e 209 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norma in materia ambientale), dei progetti di impianti non rientranti nella competenza regionale ai sensi delle lettere b), c), c-bis) e c-ter), del comma 1, dell'articolo 17, della suddetta legge regionale;

ATTESO che il Responsabile del Settore Ambiente e del procedimento, in relazione agli esiti sopra specificati, propone l'assunzione di nulla osta a favore dell'Impresa Pollini Lorenzo & Figli S.r.l. per la realizzazione di varianti impiantistiche non sostanziali da apportare al centro di raccolta di Busto Arsizio (VA) – Strada comunale per Arconate n. 31, alle condizioni e le prescrizioni riportate nel presente atto ed in conformità all'elaborato grafico "*Tavola U_REVO - Planimetria dell'insediamento per la gestione rifiuti e scarichi idrici – ottobre 2023*", che costituiranno parte integrante e sostanziale del presente atto, con contestuale conferma di tutte le disposizioni, condizioni e prescrizioni riportate negli Allegati Tecnici "MESSA IN SICUREZZA, DEMOLIZIONE, RECUPERO DEI MATERIALI E ROTTAMAZIONE DI CARCASSE DI VEICOLI A MOTORE, RIMORCHI E SIMILI", "EMISSIONI IDRICHE", parti integranti e sostanziali del provvedimento della Provincia di Varese n. 1720 del 16.09.2022 e le condizioni e prescrizioni riportate nell'Allegato Tecnico "EMISSIONI SONORE", parte integrante e sostanziale dell'atto n. 394 del 5.03.2020;

RITENUTO per le motivazioni sopra riportate di non dover subordinare:

- la realizzazione delle modifiche richieste a quanto disposto dall'art. 208, comma 19, del d.lgs. 152/06, non trattandosi di varianti sostanziali in corso d'esercizio che comportino modifiche a seguito delle quali l'impianto non è più conforme all'autorizzazione inizialmente rilasciata;
- la realizzazione delle varianti ed il conseguente esercizio dell'impianto di che trattasi alla presentazione della garanzia finanziaria in applicazione dell'art. 208, comma 11, lett. g), del d.lgs. 152/06;

RITENUTO altresì di procedere al rilascio dell'autorizzazione come sopra specificato;

RICHIAMATE le disposizioni di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, con particolare riferimento all'art. 107, commi 2 e 3;

VISTI:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi";
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82: "Codice dell'amministrazione digitale", e in particolare l'art. 65;

ATTESTATA la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del d.lgs. 267/2000.

Tutto ciò premesso,

PRENDE ATTO

dell'avvenuto adeguamento, da parte dell'Impresa Pollini Lorenzo & Figli S.r.l. dell'impianto fognario ai sensi del regolamento regionale n. 4/2006, così come stabilito al punto 5. - parte dispositiva del provvedimento della Provincia di Varese n. 1720 del 16.09.2022;

DISPONE

- A.** per quanto di competenza della Provincia di Varese, il rilascio di nulla osta, a favore dell'Impresa Pollini Lorenzo & Figli S.r.l. con sede legale in Bedizzole (BS) - Via Gavardina n. 30 e centro di raccolta di

Busto Arsizio (VA) – Strada comunale per Arconate n. 31, autorizzato con provvedimenti della Provincia di Varese n. 394 del 5.03.2020 e n. 1720 del 16.09.2022, per gli interventi impiantistici comunicati con l'istanza del 2.10.2023, alle condizioni riportate nel presente provvedimento ed in conformità all'elaborato grafico "Tavola U_REVO - Planimetria dell'insediamento per la gestione rifiuti e scarichi idrici – ottobre 2023", che costituiscono parti integranti e sostanziali del presente atto;

B. che il paragrafo 1. delle condizioni operative, indicate al punto 1.4 dell'Allegato Tecnico "MESSA IN SICUREZZA, DEMOLIZIONE, RECUPERO DEI MATERIALI E ROTTAMAZIONE DI CARCASSE DI VEICOLI A MOTORE, RIMORCHI E SIMILI", parte integrante e sostanziale del provvedimento della Provincia di Varese n. 1720 del 16.09.2022, deve intendersi così modificato:

1.4 per l'attività di messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di carcasse di veicoli a motore, rimorchi e simili, regolamentata dal presente Allegato Tecnico, l'Impresa, rispetto all'area complessiva di impianto, utilizza una superficie utile totale di 5.087 mq, la quale è suddivisa, nelle seguenti aree funzionali:

1.4.1 settore **A** di conferimento e di stoccaggio dei veicoli fuori uso prima della bonifica/trattamento (sup. 786 mq), in piazzale scoperto;

1.4.2 settore **A1** di conferimento e di stoccaggio dei veicoli fuori uso prima della bonifica/trattamento (sup. 714 mq);

1.4.3 settore **B** al coperto, per le operazioni di bonifica e trattamento delle carcasse (105 mq);

1.4.4 settore destinato alla bonifica ed all'inertizzazione dei serbatoi di GPL e metano (sup. 4 mq);

1.4.5 settore **C** all'interno per il deposito delle parti di ricambio (618 mq);

1.4.6 settore **E** al coperto, per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi (liquidi tecnologici, batterie, componenti contenenti mercurio, condensatori con PCB e PCT) derivanti dal trattamento (20 mq);

1.4.7 settore **F** per lo stoccaggio in cassoni dei rifiuti recuperabili provenienti dalle operazioni di promozione del riciclaggio (motori, metalli vetro, gomme, plastiche, ecc.) identificati con i EER 160103, 160117, 160118, 160119, 160120, 160122 e 160199 (275 mq);

1.4.8 settore **G1**, avente superficie di mq 1.597, destinata allo stoccaggio delle carcasse di veicoli già bonificate, in piazzale scoperto;

1.4.1 settore **G2** all'aperto, per il deposito delle carcasse (EER 160106) provenienti da terzi da sottoporre alle operazioni di promozione del riciclaggio previste dal d.lgs. 209/03 (mq 312);

1.4.2 settore **G3** all'aperto, destinato al deposito delle carcasse bonificate presso il centro di raccolta da sottoporre alle operazioni di promozione del riciclaggio previste dal d.lgs. 209/03 (mq 660).

La restante area (settori **H** e **J**) è destinata ad uffici e servizi (mq 80) ed a verde di coronamento (mq 1.280), al transito degli automezzi (superficie mq 1.530).

C. di modificare, per le motivazioni richiamate in premessa, l'Allegato Tecnico "EMISSIONI IDRICHE", parte integrante e sostanziale del provvedimento della Provincia di Varese n. 1720 del 16.09.2022, eliminando le prescrizioni individuate ai punti 5.4, 5.5, 5.6 e 5.8;

FA PRESENTE CHE

1. relativamente alle varianti approvate con il provvedimento della Provincia di Varese n. 1720 del 16.09.2022 e con il presente atto, l'esercizio delle operazioni di messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di carcasse di veicoli a motore, rimorchi e simili e lo scarico dei reflui in pubblica fognatura può essere avviata dal trentesimo giorno successivo alla trasmissione:

- della comunicazione di ultimazione lavori riferita agli interventi di allacciamento alla Pubblica Fognatura dell'impianto esistente di cui alla SCIA n. 314/2022 presentata al Comune di Busto Arsizio;
- alla comunicazione di ultimazione lavori che il soggetto autorizzato deve trasmettere alla Provincia di Varese, al Comune di Busto Arsizio, all'A.R.P.A. - Dipartimento di Como e Varese, all'A.T.S.

Insubria, all'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano ed alla Società Amiacque S.r.l. - Gruppo CAP Holding S.p.A., alla quale deve essere allegata perizia giurata asseverata, redatta da tecnico abilitato, attestante la corretta esecuzione delle opere e dei lavori e la loro conformità al progetto approvato e che le attrezzature accessorie sono a norma e corrispondono alle indicazioni contenute nei documenti allegati all'istanza di autorizzazione ed alle successive integrazioni.

Entro tale termine, la Provincia ne accerta e ne dichiara la congruità, fermo restando che, qualora lo stesso sia trascorso senza verifica la gestione può essere avviata. Tale termine può essere anticipato qualora la Provincia di Varese rilasci specifico nulla-osta all'esercizio, previo accertamento degli interventi realizzati;

2. fatta salva la modifica impiantistica richiesta con l'istanza del 2.10.2023, sono confermate tutte le condizioni e prescrizioni riportate negli Allegati Tecnici "MESSA IN SICUREZZA, DEMOLIZIONE, RECUPERO DEI MATERIALI E ROTTAMAZIONE DI CARCASSE DI VEICOLI A MOTORE, RIMORCHI E SIMILI", "EMISSIONI IDRICHE", parti integranti e sostanziali del provvedimento della Provincia di Varese n. 1720 del 16.09.2022 e le condizioni e prescrizioni indicate nell'Allegato Tecnico "EMISSIONI SONORE", parte integrante e sostanziale dell'atto n. 394 del 5.03.2020;
3. di stabilire che il presente provvedimento di autorizzazione alla realizzazione dell'impianto decada automaticamente qualora il soggetto autorizzato:
 - non inizi i lavori entro un anno dal rilascio del presente atto autorizzativo;
 - non completi la realizzazione delle opere o sue parti funzionali entro il 20.09.2025 (tre anni dalla data di rilascio dell'atto autorizzativo n. 1720 del 16.09.2022).Al riguardo l'Impresa dovrà comunicare alla Provincia di Varese, al Comune di Busto Arsizio ed all'A.R.P.A. - Dipartimento di Varese la data di inizio lavori;
4. la scadenza dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di carcasse di veicoli a motore, rimorchi e simili, alle emissioni idriche ed alle emissioni sonore, secondo quanto previsto dal provvedimento della Provincia di Varese n. 394 del 5.03.2020, resta fissata al 10.05.2030 e che l'istanza di rinnovo deve essere presentata almeno centottanta (180) giorni prima di detto termine, salvo diverse tempistiche stabilite da modifiche normative che interverranno nel periodo di validità del presente atto;
5. di far salve, per quanto non modificato e non in contrasto con il presente provvedimento, tutte le disposizioni, condizioni e prescrizioni di cui agli atti della Provincia di Varese n. 394 del 5.03.2020 e n. 1720 del 16.09.2022;
6. è confermato l'importo complessivo della garanzia finanziaria garanzia finanziaria n. 2287374 e della relativa appendice emesse in data 21.04.2020 e 20.12.2021 dalla Società COFACE S.A., prestate ed accettate dalla Provincia di Varese, in quanto congruo rispetto alle varianti richieste;
7. ad avvenuta realizzazione delle modifiche autorizzate, il lay-out del centro di raccolta e le operazioni di gestione rifiuti ivi svolte e le emissioni generate dall'attività (idriche e sonore) rispettino le indicazioni e condizioni riportate nel presente provvedimento e nell'elaborato grafico "*Tavola U_REV0 - Planimetria dell'insediamento per la gestione rifiuti e scarichi idrici – ottobre 2023*", nonché le condizioni e le prescrizioni di cui agli Allegati Tecnici "MESSA IN SICUREZZA, DEMOLIZIONE, RECUPERO DEI MATERIALI E ROTTAMAZIONE DI CARCASSE DI VEICOLI A MOTORE, RIMORCHI E SIMILI" ed "EMISSIONI IDRICHE", parti integranti e sostanziali del provvedimento n. 1720 del 16.09.2022 e le condizioni e prescrizioni riportate nell'Allegato Tecnico "EMISSIONI SONORE", parte integrante e sostanziale dell'atto della Provincia di Varese n. 394 del 5.03.2020;
8. copia completa dell'istanza e di tutti gli elaborati tecnici, del presente atto e dei relativi allegati siano tenuti presso l'impianto;

INFORMA

che, come disposto dall'art. 3, comma 4, della legge 241/90, avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso avanti al T.A.R. della Lombardia con le modalità di cui al D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nel termine rispettivamente di sessanta (60) o centoventi (120) giorni dalla data di ricevimento dell'atto stesso;

FA SALVI

i diritti di terzi e le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto con particolare riguardo agli aspetti di carattere edilizio, igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza contro incendi, scoppi, esplosioni e propagazione dell'elemento nocivo e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;

DA' ATTO CHE

- sono state acquisite le dichiarazioni relative all'assenza di potenziali conflitti di interessi, previste al paragrafo 12.13 "Il conflitto di interessi" del PTPC 2022-2024;
- ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990, non sussiste alcun conflitto di interessi, nemmeno potenziale, relativamente al Dirigente dell'Area Tecnica, competente ad adottare il presente provvedimento;
- il presente provvedimento osserva la normativa in materia di protezione dei dati personali, degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni secondo quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 e le relative Linee guida in materia di trattamento di dati personali del Garante sulla Privacy, pubblicati sulla G.U. n. 134 del 12.06.2014 e dal vigente Regolamento Generale di Protezione dei Dati n. 2016/679/UE;
- il Responsabile del Settore Ambiente e del procedimento è il Dott. Gianluigi Battagion;

DISPONE

- Il provvedimento, come da vigenti disposizioni, viene inserito nel portale regionale Procedimenti: <https://www.procedimenti.servizirl.it>
per l'inoltro a:
 - Pollini Lorenzo & Figli S.r.l.
pollinilorenzosrl@legalmail.it
 - Comune di Busto Arsizio
protocollo@comune.bustoarsizio.va.legalmail.it
 - Regione Lombardia
ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it
 - A.R.P.A. - Dipartimento di Como e Varese
dipartimentovarese.arpa@pec.regione.lombardia.it
 - A.T.S. dell'Insubria
protocollo@pec.ats-insubria.it
 - Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano
atocittametropolitanadimilano@legalmail.it
 - Amiacque S.r.l. - Gruppo CAP Holding S.p.A.
uce.amiacque@legalmail.it
- che il presente provvedimento venga pubblicato, ai sensi dell'art. 32, comma 1, della l. 69/2009, all'Albo Pretorio on line presente sul sito web istituzionale della Provincia di Varese;
- la messa a disposizione del pubblico del presente provvedimento presso il Settore Ambiente - Ufficio Autorizzazioni Ambientali e Concessioni della Provincia di Varese e presso i competenti Uffici comunali.

**IL DIRIGENTE
OLIVARI GABRIELE**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

SETTORE AMBIENTE

ALLEGATO

RIFERIMENTI NORMATIVI

NORMATIVA AMBIENTALE DI RIFERIMENTO

- delibera del comitato interministeriale per la tutela delle acque dall'inquinamento del 4.02.1977;
- legge 26 ottobre 1995, n. 447: "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- decreto del Presidente Consiglio dei Ministri del 14 novembre 1997: "Determinazioni dei valori limite delle sorgenti sonore";
- decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 23 febbraio 2006, n. 149 e dal decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 119;
- legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26: "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche", la quale all'art. 16, comma 1, lett. b), come modificato dalle successive leggi regionali, trasferisce alle Province Lombarde le funzioni amministrative riguardanti l'approvazione, ai sensi degli articoli 208 e 209 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norma in materia ambientale), dei progetti di impianti non rientranti nella competenza regionale ai sensi delle lettere b), c), c-bis) e c-ter), del comma 1, dell'articolo 17, della suddetta legge regionale;
- legge 15 dicembre 2004, n. 308: "Delega al Governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale e misure di diretta applicazione";
- legge 18 aprile 2005, n. 62: "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Legge comunitaria 2004", che ha disposto che gli oneri per prestazioni da eseguire da parte di uffici pubblici nell'attuazione delle normative comunitarie sono da porre a carico dei soggetti interessati;
- decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152: "Norme in materia ambientale", ed in particolare:
 - la Parte Terza: "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";
 - la Parte Quarta: "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";
- legge 30 dicembre 2008, n. 210 di conversione del decreto legge 6 novembre 2008, n. 172: "Misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania, nonché misure urgenti di tutela ambientale";
- regolamento 18 dicembre 2014, n. 1357/2014/UE che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;
- decisione della Commissione 2014/955 (UE) del 18 dicembre 2014 che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- legge 1 dicembre 2018, n. 132 (cd "Legge Sicurezza") di conversione del decreto legge 4 ottobre 2018, n. 113: "Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la gestione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata";
- legge 11 febbraio 2019, n. 12 di conversione del decreto legge 14 dicembre 2018, n. 135: "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione", con il quale è stato abrogato il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) ed è stato istituito il Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti (art. 6);
- legge 4 ottobre 2019, n. 117: "Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea. Legge di delegazione europea 2018;

- decreto legislativo 31 luglio 2020, n. 101: "Attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom e riordino della normativa di settore in attuazione dell'articolo 20, comma 1, lettera a), della legge 4 ottobre 2019, n. 117".

NORMATIVA E REGOLAMENTAZIONE TECNICA AMBIENTALE SETTORIALE

- d.g.r. n. 49784 del 28.03.1985: "Approvazione del regolamento locale "tipo" di igiene, in attuazione dell'art. 53 della L.R. 26 ottobre 1981, n. 64" e s.m.i.;
- legge 21.01.1994, n. 61: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 dicembre 1993, n. 496, recante disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente";
- d.d.g. n. 36 del 7.01.1998: "Direttive e linee guida in ordine al deposito temporaneo ed allo stoccaggio dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi";
- d.g.r. n. 38199 del 6.08.1998 avente per oggetto: "Determinazioni in merito alle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di raccolta e demolizione di autoveicoli e rimorchi fuori uso. Artt. 28 e 46 del d.lgs. 5/2/97, n. 22", come integrata e modificata con d.g.r. n. 5965 del 2.08.2001;
- l.r. 10.08.2001, n. 13: "Norme in materia di inquinamento acustico" e successive modifiche ed integrazioni;
- d.g.r. n. 6906 del 16.11.2001: "Criteri di redazione dei piani di risanamento acustico delle imprese";
- d.g.r. n. 8313 dell'8.03.2002: "«Legge quadro sull'inquinamento acustico» e l.r. 10.08.2001, n. 13 «Norme in materia di inquinamento acustico». Approvazione del documento «Modalità e criteri di redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e di valutazione previsionale del clima acustico»";
- d.g.r. n. 8882 del 24.04.2002: "Individuazione dei criteri per la determinazione dell'importo e delle modalità di versamento degli oneri a carico dei richiedenti l'approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di recupero e/o smaltimento di rifiuti speciali, ai sensi degli artt. 27 e 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 e successive modifiche ed integrazioni, per l'istruttoria tecnica, per il controllo durante l'attività e per il collaudo finale. Art.1 della l.r. 3 aprile 2001, n. 6";
- d.g.r. n. 9776 del 12.07.2002: "Legge n. 447/1995 «Legge quadro sull'inquinamento acustico e legge regionale 10 agosto 2001, n. 13» «Norme in materia di inquinamento acustico». Approvazione del documento «Criteri tecnici di dettaglio per la redazione della classificazione acustica del territorio comunale»";
- d.g.r. n. 10161 del 6.08.2002: "Approvazione degli schemi di istanza, delle relative documentazioni di rito e del progetto definitivo ex artt. 27 e 28 del d.lgs. 22/97 da presentare per l'istruttoria relativa ad attività e/o impianti di recupero e/o smaltimento rifiuti e determinazioni in merito al rilascio dell'autorizzazione";
- deliberazione della Giunta della Provincia di Varese n. 384 del 29.10.2002: "Artt. 27 e 28 d.lgs. 22/97 e successive modifiche ed integrazioni. Istruttoria per la realizzazione degli impianti ed esercizio delle inerenti operazioni di recupero e/o smaltimento di rifiuti speciali, operazioni di controllo e collaudo finale. Individuazione oneri a carico dei richiedenti", successivamente modificata con deliberazioni del Presidente della Provincia di Varese di aggiornamento degli oneri istruttori;
- d.g.r. n. 19461 del 19.11.2004: "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01";
- d.g.r. n. 293 dell'8.07.2005: "Direttive procedurali e tecniche per l'esercizio delle funzioni spettanti agli Enti locali in merito alle modalità per la pubblicazione delle banche dati, ai sensi dell'art. 44, comma 1, lettera c), della L.R. 12 dicembre 2003, n. 26";
- r.r. n. 4 del 24.03.2006: "Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26";
- d.g.r. n. 2318 del 5.04.2006: "Norme tecniche regionali in materia di trattamento degli scarichi di acque

reflue in attuazione dell'articolo 3, comma 1 del regolamento regionale 24 Marzo 2006 n. 3";

- d.g.r. n. 2557 del 17.05.2006: "Direttiva per l'individuazione degli agglomerati, ai sensi dell'art. 44, comma 1, lettera c), l.r. n. 26/2003;
- la d.g.r. n. 2772 del 21.06.2006: "Direttiva per l'accertamento delle acque di seconda pioggia in attuazione dell'art. 14, comma 2 r.r. n. 4/2006";
- d.g.r. n. 7366 del 28.05.2008: "Individuazione delle opere e delle modalità di gestione dei rifiuti soggette a competenza provinciale in materia di procedure di verifica di V.I.A. (art. 3, comma 3, l.r. 20/1999) ed integrazione alla d.g.r. n. 8882/2002";
- dd.g.r. n. 10619 del 25.11.2009 e n. 2513 del 16.11.2011, relative all'applicativo O.R.SO. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale di cui al d.d.g. della Regione Lombardia n.12868/08);
- d.d.g. n. 6907 del 25.07.2011: "Linee guida per l'individuazione delle varianti sostanziali e non sostanziali per gli impianti che operano ai sensi del d.lgs. 152/2006, artt. 208 e seguenti";
- d.g.r. n. 1990 del 20.06.2014 - Cap. 14: "Criteri per l'individuazione, delle aree idonee e non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti", come modificato ed integrato dalla d.g.r. n. 7860 del 12.02.2018 - Titolo IV;
- d.g.r. n. 239 del 18.06.2018: "Disposizioni concernenti le verifiche del rischio idraulico degli impianti esistenti di trattamento delle acque reflue, di gestione dei rifiuti e di approvvigionamento idropotabile ricadenti in aree interessate da alluvioni, in attuazione degli articoli 19 bis, 38-bis e 62 delle norme di attuazione del piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Po";
- circolare Minambiente 21.01.2019, di prot. n. 1121: "Circolare ministeriale recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi";
- circolare interministeriale 13.02.2019, di prot. n. 2730: "Disposizioni attuative dell'art. 26-bis, inserito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132 - prime indicazioni per i gestori degli impianti";
- r.r. 29.03.2019, n. 6: "Disciplina e regimi amministrativi degli scarichi di acque reflue domestiche e di acque reflue urbane, disciplina dei controlli degli scarichi e delle modalità di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, in attuazione dell'art. 52, commi 1, lettera a) e f-bis), nonché dell'art. 55, comma 20, della legge regionale 12.12.2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";
- d.g.r. n. 2481 del 18.11.2019: "Disposizioni per la semplificazione degli adempimenti per la comunicazione dei dati relativi ai controlli delle emissioni e degli scarichi per le attività non soggette ad autorizzazione integrata ambientale - Utilizzo applicativo «AUA POINT» e avvio fase sperimentale";
- delibera n. 67 del 6 febbraio 2020 del Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA): "Linee guida del sistema nazionale per la protezione dell'ambiente per l'applicazione della disciplina end of waste di cui all'art. 184 ter del D.Lgs. n. 152/2006";
- d.g.r. n. 4027 del 14.12.2020: "Aggiornamento dei criteri di utilizzo dell'applicativo «AUA POINT» e delle disposizioni inerenti le modulistiche digitali in materia di Autorizzazione unica ambientale (AUA)";
- decreto direttoriale Ministero della Transizione Ecologica n. 47 del 9.08.2021: "Approvazione Linee guida sulla classificazione dei rifiuti - delibera Consiglio del Sistema nazionale per la Protezione dell'Ambiente del 18 maggio 2021, n. 105".

**AREA TECNICA
SETTORE AMBIENTE**

Ufficio Autorizzazioni Ambientali e Concessioni

Referente pratica:
Geom. Vincenzo Ruggiero
Tel. 0332.252223

Protocollo
Classificazione /9.11.2

Nell'eventuale risposta citare il numero di protocollo indicato nel messaggio di posta elettronica certificata con cui è trasmesso il presente documento e la classificazione sopraportata.

Alla Società Pollini Lorenzo & Figli S.r.l.
pollinilorenzosrl@legalmail.it

e, p.c. Al Comune di Busto Arsizio
protocollo@comune.bustoarsizio.va.legalmail.it

All'A.R.P.A. - Dipartimento di Como e Varese
dipartimentovarese.arpa@pec.regione.lombardia.it

All'A.T.S. dell'Insubria
protocollo@pec.ats-insubria.it

All'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano
atocittametropolitanadimilano@legalmail.it

All'Amiacque S.r.l. - Gruppo CAP Holding S.p.A.
uce.amiacque@legalmail.it

Oggetto: Pollini Lorenzo & Figli S.r.l. con centro di raccolta in Busto Arsizio (VA) – Strada comunale per Arconate n. 31. Provvedimenti della Provincia di Varese n. 1720 del 16.09.2022 e n. 2321 del 16.11.2023. - Comunicazione

Premesso che la Provincia di Varese, relativamente al centro di raccolta di Busto Arsizio (VA) - Strada comunale per Arconate n. 31, ha rilasciato a favore della Società Pollini Lorenzo & Figli S.r.l., i seguenti provvedimenti:

- n. 1720 del 16.09.2022 di autorizzazione alla realizzazione di varianti sostanziali al centro di raccolta ed allo scarico in pubblica fognatura dei reflui decadenti dal suddetto sito. Con il suddetto atto sono state autorizzate le seguenti modifiche:
 1. realizzazione delle seguenti opere edilizie interne:
 - 1.1 tettoia lato ovest, adiacente al capannone esistente, in pannelli grecati e struttura in ferro, avente dimensioni di m. 26,90 x m. 6,95 ed altezza di 6,05 m., non adibita alla gestione rifiuti;
 - 1.2 locali bagni-spogliatoi, avente dimensioni di m. 5,80 x m. 6,95 ed altezza di 3,15 m., ubicati sotto la tettoia di cui al precedente punto 1.1;
 - 1.3 i sistemi di raccolta e trattamento dei reflui.
 2. le operazioni di recupero [R13, R12] sui rifiuti identificati con il codice EER 160104* (veicoli fuori uso) e con il codice EER 160106 (veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose);
 3. l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del d.lgs. 152/06, allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue meteoriche e di lavaggio delle aree esterne;
 4. la revisione del lay-out impiantistico dell'insediamento;

- n. 2321 del 16.11.2023 di autorizzazione alla realizzazione di varianti impiantistiche non sostanziali in corso d'opera, consistenti:
 - diversa posizione dei pilastri della tettoia;
 - lievi adeguamenti esecutivi relativi alle misure interne del locale spogliatoio;
 - diverse misure dei serramenti esterni;
 - modifica del layout della rete fognaria interna consistente nella diversa ubicazione dei pozzetti, della vasca e delle tubazioni;
 - aggiornamento della denominazione delle aree funzionali del centro di raccolta senza modifica delle superfici autorizzate.

Ciò premesso, si dà atto dell'avvenuto ricevimento in data 28.11.2023 (atti prov.li prot. PEC n. 58783), della nota del 27.11.2023 con la quale codesta Società, secondo quanto disposto al punto **14.**, parte dispositiva del provvedimento n. 1720 del 16.09.2022, ha comunicato l'ultimazione dei lavori autorizzati.

In allegato alla stessa è stata trasmessa la seguente documentazione:

- copia della comunicazione di ultimazione lavori riferita alla trasformazione definitiva del bosco ai sensi dell'art. 43 della L.R. 05.12.2008, n. 31 - Procedimento 14/2022 - Decreto n. 7893 del 6.06.2022, presentata in data 21.11.2023 alla Regione Lombardia ed al Comando dei Carabinieri Forestale;
- copia della comunicazione di ultimazione lavori riferita agli interventi di allacciamento alla pubblica fognatura esterna al perimetro del centro di raccolta esistente di cui alla SCIA n. 314/2022 presentata al Comune di Busto Arsizio in data 21.11.2023;
- perizia sottoscritta dall'Ing. Livio Fraccaro il giorno 27.11.2023, in qualità di Tecnico Incaricato, attestante la corretta esecuzione delle opere e la conformità del centro di raccolta rispetto ai progetti approvati con atti della Provincia di Varese n. 1720 del 16.09.2022 e n. 2321 del 16.11.2023 e che le attrezzature accessorie sono a norma e corrispondono alle indicazioni contenute nei documenti allegati alle istanze di autorizzazione ed alle successive integrazioni.

In considerazione di quanto sopra, considerata l'impossibilità da parte del personale di questo Ente di espletare il sopralluogo finalizzato alla verifica di conformità degli interventi realizzati, si comunica che, secondo quanto stabilito al punto **14.** - parte dispositiva del provvedimento provinciale n. 1720 del 16.09.2022, l'inizio dell'attività alla gestione rifiuti e lo scarico dei reflui in pubblica fognatura, relativamente alle varianti autorizzate, potrà essere intrapresa il giorno 28.12.2023, decorsi i trenta (30) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di ultimazione lavori. La data di effettiva messa in esercizio con il nuovo assetto autorizzato dovrà essere preventivamente comunicata, comprensiva della dichiarazione attestante l'avvenuta disattivazione dell'attuale rete dei reflui aventi recapito in pozzi perdenti.

Resta inteso che l'esercizio dell'attività dovrà essere svolta nel rispetto delle prescrizioni riportate negli Allegati Tecnici "MESSA IN SICUREZZA, DEMOLIZIONE, RECUPERO DEI MATERIALI E ROTTAMAZIONE DI CARCASSE DI VEICOLI A MOTORE, RIMORCHI E SIMILI" ed "EMISSIONI IDRICHE", parti integranti e sostanziali del provvedimento n. 1720 del 16.09.2022, in conformità all'elaborato grafico "Tavola U_REV0 - Planimetria dell'insediamento per la gestione rifiuti e scarichi idrici – ottobre 2023" parte integrante e sostanziale dell'atto n. 2321 del 16.11.2023, le condizioni e prescrizioni riportate nell'Allegato Tecnico "EMISSIONI SONORE", parte integrante e sostanziale del provvedimento della Provincia di Varese n. 394 del 5.03.2020, nonché di tutte le vigenti disposizioni in materia ambientale.

Si informa che questo Ente, si riserva di effettuare anche in data successiva alla messa in esercizio dell'attività autorizzata con i provvedimenti in oggetto, le verifiche di competenza sulla rispondenza degli interventi realizzati rispetto ai progetti approvati.

Inoltre, si prende atto della variazione della data di esecuzione dell'indagine fonometrica per la verifica delle emissioni acustiche derivanti dall'attività svolta presso il sito in questione di cui alla prescrizione individuata al punto **2.2** dell'Allegato Tecnico "EMISSIONI ISONORE", parte integrante e sostanziale del provvedimento della Provincia di Varese n. 394 del 5.03.2020, la quale verrà effettuata con le nuove modalità di esercizio dell'impianto nel mese di gennaio 2024 anziché il giorno 14.12.2023, così come comunicato da codesta Società con la suddetta nota del 27.11.2023.

Cordiali saluti.

Il Responsabile del Settore
Gianluigi BATTAGION

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del

T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate)

AT/SA/GB/VR

M:\S_AMBIENTE\U_AUT_AMB\RIFIUTI\Art 208\Istanze\Ditte\POLLINI LORENZO Srl (ex AUTODEM EREDI FERRAZZI)\02_Pollini Lorenzo Srl\02_Istanza MS_nov 2021 + MNS ott 2023\Fine lavori\02_Info inizio attività.doc